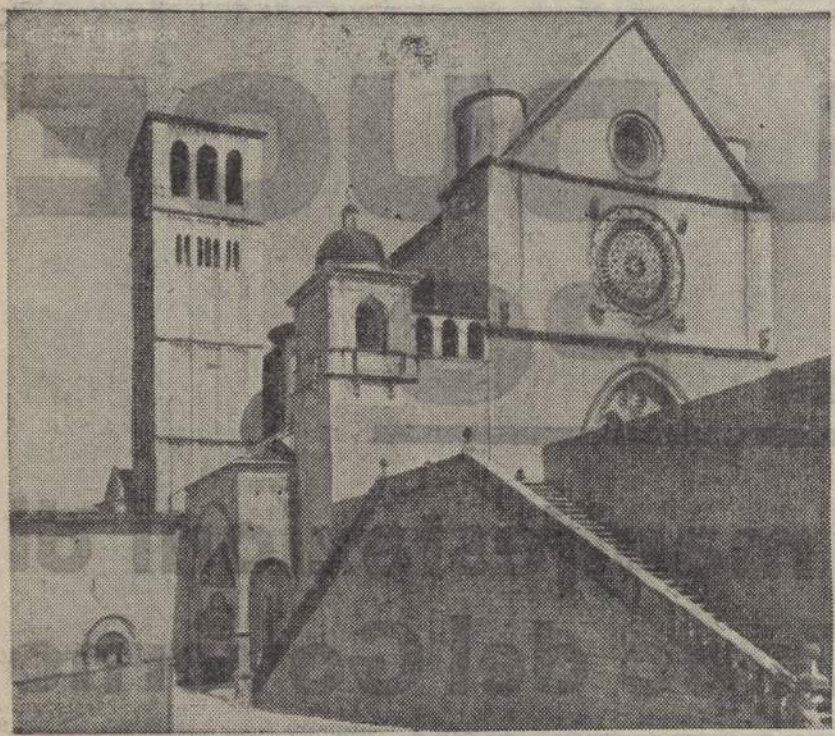


Il plauso e i voti del Pontefice per le celebrazioni nazionali di S. Francesco



ASSISI, 7 sera. La mole aerea di S. Francesco ieri mattina è emersa quasi prodigiosamente da un soffio fosforescente di nebbia che il sole ha alzato come nube d'incenso dalla pianura, per sfiorare poi in un trionfo d'azzurro.

Così la giornata di chiusura delle celebrazioni nazionali di S. Francesco è stata suggellata da un sereno tripudio di cielo e da un fosforescente ardore di anime; giornata di pura spiritualità, di mistico raccoglimento, cui il Card. Ildefonso Schuster, Arcivescovo di Milano, ha portato il trionfo della Porpora Romana.

Il Cardinale Benedettino pare risvegliare qui la santa alleanza del Santo di Norcia col Santo di Assisi, il quale ebbe dai Benedettini i primi luoghi e i primi oratori, compresa la Porziuncola. Il Porporato visitò ancor sabato sera il Vescovo di Assisi, Mons. Nicolini, onore dell'Ordine Benedettino, e i conventi assistiti delle Benedettine e dei Benedettini, avendo seco l'Abate di S. Paolo fuori le Mura e quello di Cava dei Tirreni, che parteciparono anche alle sacre funzioni.

Dopo il canto di Terza nella basilica superiore domenica mattina si formò il religioso corteo che accompagnò il Card. Schuster all'Altare Papale della basilica inferiore, dove celebrò la solenne Messa Pontificale. Quel corteo avvolto in un diafano velo di nebbia pareva trasportarsi in una atmosfera incorporea, dalla quale sorse invisibile la voce squillante delle trombe degli Araldi del Comune che col podestà Arnaldo Fortini portavano la bandiera di Assisi nel tempio del suo Santo. A rendere anche più pittoresco e suggestivo il duplice corteo concorrevano i candidi mantelli crociati dei Cavalieri di S. Sepolcro, che coi Carabinieri Reali in alta uniforme scortavano il Porporato.

All'Omelia, durata dalle 10.35 alle 11, il Card. Schuster con dotta elegante eloquenza, richiamatosi al Breve di Pio XII che dava S. Francesco per Patrono all'Italia, lo collegò agli episodi più eloquenti della vita del Santo, da quando chiamato da Gesù Crocifisso a restaurare le chiese cadenti di Assisi e il fatidico Patriarcato del Laterano ebbe poi rivelata la sua vera missione di riformatore della società in Cristo, di riformatore della Chiesa nella Chiesa e non contro la Chiesa.

Per capire fedelmente S. Francesco — disse il Cardinale — bisogna non toglierlo dalla sua atmosfera soprannaturale, non deformarlo, mirarlo nella sua vera luce di restauratore del Vangelo nell'Italia e nel mondo.

Si augurò infine il Card. Schuster che anche in questa Europa divisa e belligerante, S. Francesco, restauri il codice di vita del Vangelo e ridoni al mondo una pace di giustizia, di verità, di carità, quella pace che Dio ha promesso agli uomini di buona volontà e che S. Francesco ha restaurato nella sua impresa di pace e di bene.

Nel pomeriggio s'è svolta per Assisi la processione Eucaristica con devozione imponente e pittoresco sfioramento di colori. Il Cardinale ha impartito al popolo di Assisi la Benedizione Eucaristica dalla Cappella della Madonna del Voto nella vasta piazza del Comune. Alla sera ebbe luogo un solenne ricevimento offerto al Cardinale dal Podestà Fortini nella storica sala in cui sfampeggia la bella figura del Card. Merry del Val che il 4 ottobre 1926 fu qui nunzio di pace fra la S. Sede e l'Italia.

Il Podestà Fortini ha rivolto alte parole al Cardinale di Milano, annunciando che l'anno venturo sarà Milano che porterà alla Tomba di S. Francesco l'olio votivo delle città italiane. Il Card. Schuster se

ne compiacque e salutò Assisi come la città cui S. Francesco commise di portare la sua benedizione a tutte le città d'Italia.

A suggellare queste feste venne la Benedizione del Pontefice accolta con sommo giubilo.

Il Santo Padre ha fatto pervenire al Ministro Generale del Conventuali P. Hess il seguente augurio riscritto:

«Augusto Pontefice intimamente commosso devoto pensiero elevato-Gli da glorioso Avello S. Francesco nella celebrazione sua festa rosa solenne da presenza Principe Ereditario e del Card. La Puma, ricambia più omaggio con Benedizione Apoteolica, augurando che da tanto legittimo gaudio sia vivificato e intensificato culto ideale fede fraternità pace di cui Francesco fu Araldo appassionato e pio, MAGLIONE ».

Queste celebrazioni di S. Francesco avranno certo fecondo durevole frutto e sono il miglior auspicio per l'ora di pace e di vittoria che l'Italia, con sicura fede attende.

Giuseppe De Mori

Attenzione!

Come eventualmente neutralizzare le subdole "lastrine", che gli inglesi lanciano nelle campagne

ROMA, 7 sera. La Stefani comunica:

L'Inghilterra ha in questi ultimi tempi cominciato ad impiegare un nuovo subdolo mezzo distruttivo la cui azione può in particolare modo minacciare la popolazione rurale e i suoi beni. Si tratta di lastrine di cellulose di colore oscuro, con un foro rotondo al centro, entro il quale è applicata una piccola quantità di fosforo coperto da uno strato di garza inumidita. Ad evaporazione avvenuta del liquido che imbeve la garza, sotto i raggi del sole o con tempo asciutto, il fosforo si incendia spontaneamente e dà fuoco alla lastrina di cellulose che brucia con fiamma tranquilla, in uno o due minuti, determinando così un focolaio di incendio tanto più pericoloso in quanto per la sua piccolezza può sfuggire alla osservazione.

Dalla combustione di questo nuovo mezzo, si sprigiona un fumo bianastro visibile da lontano e che per essere provocato dal fosforo è tossico. Occorre perciò nell'avvicinarsi alla sorgente di tale fumo, indossare la maschera antigas.

Il sistema migliore per estinguere le lastrine incendiate è quello di ricoprirle di terra, raccogliergle indi con una pala o altro mezzo adatto e gettarle in una fossa, ove lasciarle bruciare completamente stando debitamente lontani dalla fossa stessa finché si sviluppa del fumo.

Ricordare che appena lanciate o con tempo umido, le lastrine non si incendiano subito perché, come già detto, la loro accensione avviene quando esse sono bene asciutte. Evitare quindi, in modo assoluto, di toccarle con le mani, di metterle in tasca o di riunirle in recipienti che non abbiano pareti incombustibili, anche quando appaiono ancora inattive.

Gli obiettivi più vulnerabili sono le case con i tetti di legno, i fienili, i boschi e campi di grano e simili. I danni fin'ora arrecati con questo nuovo sistema di offesa che gli aerei possono portare in gran numero e spargere su vastissime zone, non sono stati rilevanti; occorre però, perché questo non continui a verificarsi, la massima vigilanza e la massima attenzione da parte di tutti e l'intervento immediato per sopprimere i focolai d'incendio che dovessero manifestarsi. In particolare modo occorre poi vigilare i bambini al fine di evitare che rinvenendo le lastrine in questione, specie quando sono ancora inattive, possano raccogliergle per farne oggetto di giochi o correre per tal modo gravi

pericoli all'atto della spontanea combustione delle lastrine stesse. I genitori e gli educatori facciano comprendere ai fanciulli, valendosi anche di piccoli modelli di cartone, la necessità di non toccare per alcun motivo le lastrine che fossero da loro rinvenute e di informarne invece immediatamente i famigliari perché possano provvedere alla loro facile rimozione e distruzione.

Scoperla di un medico triestino

Sostituzione dell'adrenalina nelle soluzioni anestetiche

TRIESTE, 7 sera. Giunge notizia da Durlach, Karlsruhe (Germania), che il medico triestino dott. Milano Novak, laureato in chimica alla R. Università di Roma, è riuscito per primo a risolvere il problema della sostituzione dell'adrenalina nelle soluzioni anestetiche. Si tratta di un nuovo tipo di anestetico a funzioni ormonali analoghe a quelle dell'adrenalina, non però tossico come quest'ultima. E' solubile in liquidi di leggero alcalini. Il nuovo composto ha già trovato larga applicazione.

La nuova scoperta è di grande beneficio poiché permette l'uso, scervo da nocivi, su gli affetti da morbo di Basedow, su neurocardiopatici e principalmente nella pediatria e in tutti i soggetti facili al collasso.

L'esame dei problemi delle industrie estrattive

Una mozione per l'incremento della produzione

ROMA, 7 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni si è riunita, sotto la presidenza del Vice presidente cons. maz. Tredici, la Commissione di studio delle industrie estrattive per l'esame degli importanti argomenti inscritti all'ordine del giorno. Il Vice Presidente ha iniziato i lavori, facendo una ampia e dettagliata relazione sulla situazione dell'industria mineraria nazionale, mettendo in rilievo i notevoli risultati finora raggiunti nella produzione dei vari minerali, in attuazione del programma di autarchia, a suo tempo tracciato dalla Corporazione. Ha prospettato, quindi, le necessità contingenti e future del nostro Paese ed ha tracciato le linee generali del nuovo programma delle attività estrattive, alla cui realizzazione si deve tendere, con ogni sollecitudine e con la massima decisione, anche se con la massima cautela, per migliorare le condizioni di vita degli operai delle miniere, rendendole adeguate a quelle che il Regime vuole per tutti i lavoratori, ai fini di una più alta giustizia sociale, esprime al Duce, che ha voluto questa realizzazione, la propria gratitudine per la sua vigilanza e continua attenzione nel promuovere il benessere, delle categorie produttive, e lavoratrici.

Legionari romeni in Italia

BUCAREST, 7. Sono partiti domenica da Bucarest per l'Italia cento giovani, appartenenti alle organizzazioni giovanili del movimento legionario romeno. Essi si recano a Padova per partecipare alla manifestazione internazionale, organizzata dalla Gil, per il 10 ottobre. E' questa la prima volta che una rappresentanza ufficiale del movimento legionario si reca all'estero.

Inizio dei corsi di canto corale della Gil

ROMA, 7. Nell'aula magna dell'Accademia del Foro Mussolini ha avuto ieri inizio il primo corso di aggiornamento indetto dal Comando generale della Gil, per gli insegnanti di canto corale dei comandi federali.

I nuovi ambasciatori francesi a Berna e a Madrid

BERNA, 7. Si ha da Vichy che il Governo francese ha sostituito l'Ambasciatore a Berna Goullouard con l'attuale Ambasciatore in Spagna De La Baume, ed ha nominato ambasciatore a Madrid l'ex Ministro Pietri.

Tentativi di costituire a Londra un governo nominale romeno

PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO DI BUCAREST, 7. E' prossima la promulgazione di una legge con la quale i romeni che compiono all'estero atti politici contro l'interesse del paese saranno dichiarati colpevoli di alto tradimento e giudicati come tali. Il comunicato ufficiale, che annuncia tale legge, dice testualmente: Tale provvedimento riguarda certi uomini beneficiati dai passati regimi i quali tentano di costituire all'estero un altro Governo romeno.

Questo comunicato viene messo in rapporto col fatto che a Londra sotto l'egida di Churchill si stanno facendo tentativi per radunare i fuoriusciti romeni, allo scopo di costituire un governo romeno nominale in antitesi con quello legale di Bucarest. Titulescu sarebbe stato già invitato a far parte di questo pseudo governo il cui organizzatore è l'ex ministro di Romania a Londra, Tillea, il quale si rifiutò di ripatriare quando fu richiamato.

Premi a sorteggio nelle cassette di liquori

ROMA, 7. E' noto come nell'avvicinarsi di tante grandi festività, varie ditte di liquori e vini offrano cassette o ceste con premi a sorteggio.

Il Ministero ha fissato il limite massimo del valore degli oggetti che possono essere offerti in premio all'acquirente delle suddette cassette di vino e liquori a 30 lire.

La leva fascista

Disposizioni del Segretario del Partito

ROMA, 7. «Il Foglio di Disposizioni» n. 198 del P.N.F. reca:

A seguito del Foglio di Disposizioni n. 195 relativo alla 14.a Leva fascista, dispongo quanto segue:

1) La cerimonia della leva avrà inizio alle ore 16 del 20 ottobre in tutti i Comuni e nei capoluoghi di provincia;

2) presenzieranno le Gerarchie del Regime, rappresentanze delle Forze Armate, le Autorità scolastiche, Associazioni Mutilati e Combattenti, reparti d'armi, insegnanti, organizzazioni del lavoro;

3) Componenti del Direttorio Nazionale e Gerarchie del Comando generale della Gil, presenzieranno la leva nei Comuni che saranno a ciascuno di essi indicati.

I Segretari Federali nelle rispettive provincie dispongano perché la leva anche nei centri minori sia presenziata dal maggior numero possibile di gerarchi e di dirigenti.

Si valgano a questo scopo anche dei fascisti senatori e Consiglieri nazionali.

L'organizzazione della manifestazione è affidata ai Segretari Federali di intesa con i comandanti della Milizia; a Roma al Segretario Federale dell'Urbe di intesa col Comando generale della Milizia, il Segretario del P.N.F. Ettore Muti.

IL R. TRIBUNALE C. e P. DI BOLOGNA

ha pronunciato la seguente SENTENZA

contro 1.6 PALAZZOLI CESARE fu Alfredo, nato a Bologna il 23-12-1911, ivi abitante in Via Azzogardino N. 13;

2.0 MORIGI CORRADO di Scipione, nato a Bologna il 15-9-1914 ivi abitante in Via del Borgo N. 130;

3.0 ATTI ANTONIO di Enrico, nato a Molinella il 26-7-1887, abitante in Bologna in Via Piella N. 2 secondo;

4.0 FANNI MARIO fu Alberto, nato a Cagliari il 15-5-1908, abitante in Bologna in Via Algardi N. 21;

Omissis

Dichiara Palazzo C. Cesare colpevole di detenzione e di tentativo di commercio di stupefacenti; Morigi Corrado, Atti Antonio e Fanni Mario di tentativo di commercio di stupefacenti e condanna il Palazzo ad un anno di reclusione e a L. 1000 di multa e gli altri tre a mesi quattro di reclusione e L. 350 di multa per ciascuno, tutti in solido al pagamento delle spese processuali.

Ordina la confisca della cocaina in sequestro e la pubblicazione della sentenza per estratto nei quotidiani «Il Resto del Carlino» e «L'Avvenire d'Italia».

Dalla Procura del Re di Bologna 5 Ottobre 1940-XVIII.

Il Segretario Capo di Sezione: A. Dal Bianco

Convitto Murialdo

Padri Giuseppini - Riva del Garda - Corso preparatorio Scuola media (Interno) - Pensionato R. Scuola Media Unica - R. Ginnasio - Liceo - Commerciali - Professionali - Retta 1900 - Ambiente signorile - Attuali circostanze assolutamente tranquille.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani - Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali - BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-244 - Orario continuo

Dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

NELLA PIGIATURA DELLE UVE USATE

Se nero nebrano (ricche di corpo) SOLFO-FOSFOGENO

Se nero francese (merlot-cabernet ecc.) NUTROSOLFOSGENO tipo R

Se bianche sia di collina sia di pianura NUTROSOLFOSGENO tipo B

Se clinton-fragola od altri ibridi SOLFO-FOSFOGENO + SALE NUTRITIVO

Foglietti istruzioni, listino prezzi e campioncini a gratis dietro richiesta. RIVOLGERSI al Chimico - Farmacista - Agronomo

Dot. Romano Tommasi - Schio - Via Pastini - RECAPITO A VICENZA VIA PORTI 55 Martedì - Giovedì - Domenica dalle ore 9 alle 12.

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI per lo sviluppo demografico della Nazione

Una forma assicurativa molto semplice e che ha il preciso scopo di facilitare il matrimonio, è quella che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha da tempo divulgato sotto la denominazione di

"Polizza pro Familia"

Questa polizza offre a tutti i genitori la possibilità di mettere a disposizione dei figliuoli un piccolo capitale per il giorno in cui essi vorranno crearsi una famiglia. E' caratteristica la condizione fondamentale di questa forma assicurativa, che prevede il pagamento del capitale UNICAMENTE nel caso in cui l'assicurato, entro certi limiti di età, contragga matrimonio; il che precisa il carattere sociale e gli scopi demografici della «Polizza pro Familia».

Esempio pratico

Un padre vuole assicurare nella forma su accennata, con contraffortazione, e per la somma di L. 1.000, un suo bimbo di anni due. A tale scopo corrisponde una volta tanto, un premio unico di L. 394,25. Se il figliuolo sposerà prima del suo trentacinquesimo anno di età, l'Istituto gli pagherà la somma di L. 1.000 all'atto del suo matrimonio; se egli invece raggiungerà il 35.º anno di età senza contrarre matrimonio, l'Istituto gli rimborserà il premio unico versato di L. 394,25; rimborso che sarà egualmente effettuato ai di lui eredi nel caso che egli venisse a mancare prima del 35.º anno di età senza aver contratto matrimonio.

Nel caso di bambine il termine utile per ottenere la liquidazione del capitale assicurato all'atto del matrimonio è fissato al 30.º anno di età.

Ma la «Polizza pro Familia» è anche molto adatta per essere utilizzata in forme collettive rivolte ad opere di bene in genere e di schietta e simpatica solidarietà sociale.

Così ad esempio come un benestante di un qualsiasi paesello rurale può, con limitato sacrificio, costituire con detta polizza una piccola dote ad un gruppo di bimbe povere su compagne; così un industriale può compiere un gesto altamente significativo, facendo altrettanto per l'ultima nata o per l'ultimo nato di tutti i suoi dipendenti.

Non sarà questo un seme sparso invano; esso darà i suoi copiosi frutti che, maturandosi in epoca relativamente lontana, conserveranno continui e fecondi rapporti di cordiale collaborazione fra coloro che saranno stati generosi e coloro che al beneficio saranno stati chiamati.

TUTTE LE AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI SONO PRONTE A FORNIRE GRATUITAMENTE OGNI NECESSARIO CHIARIMENTO A CHIUNQUE NE FACIA RICHIESTA.

"PRAEVIDENTIA"

S. A. ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI ROMA Via Umbria N. 2

CHE COSA E' LA CAPITALIZZAZIONE? La realizzazione perfetta del risparmio: la formazione cioè, al termine di un periodo prestabilito, di un capitale pari al cumulo delle somme versate e dei relativi interessi composti.

VANTAGGI DELLA CAPITALIZZAZIONE: invariabilità di un conveniente tasso di interesse (4 e 5,50%) per tutta la durata del contratto (fino a 25 anni).

APPLICAZIONI DI PARTICOLARE CONVENIENZA: investimento di fondi spettanti a minori, costituzione di dote, garanzia di nuda proprietà, ricostituzione di capitali ecc.

ESEMPI

Con una polizza a PREMIO ANNUO, versandosi L. 1.154,40 all'anno, dopo 25 anni la Società pagherà L. 50.000

Con una polizza a PREMIO UNICO, versandosi L. 33.277,90 una volta tanto, dopo 25 anni la Società pagherà L. 100.000

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI GARANTISCE INTEGRALMENTE LE POLIZZE DELLA «PRAEVIDENTIA».

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: Mons. Bernardini, Nunzio in Svizzera;

L'Ecc. Don Ernesto Gimenez Caballero e consorte;

Mons. Hurley, Vescovo di Santiago negli Stati Uniti, consacrato ieri.

Le nozze del marchese Malvezzi benedette dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 7. Stabano il Santo Padre ha benedetto, nella Cappella del Suo appartamento nobile, in forma privatissima, il matrimonio del march. Lucio Malvezzi Campeggi e della sign. Anna Maria Cecilia di marchesi Gerini, legata da parentela alla persona del Pontefice.

Erano testimoni per la sposa il march. Carlo Pacelli, nipote del Papa, ed il march. Carlo Gerini, per lo sposo il conte Paolo Blumenshild ed il march. Luigi Malvezzi Campeggi. Terminato il sacro rito, in una saletta attigua alla Cappella, è stato redatto l'atto di matrimonio, al quale il Papa ha apposto la sua firma autografa.

Il Papa presente alla Supplica alla Vergine del Rosario

CITTA' DEL VATICANO, 7. Ieri mattina, prima domenica di ottobre, il Papa ha assistito, nella Cappella dell'appartamento nobile, alla Supplica alla Vergine del Rosario, letta dal Cappellano segreto mons. Piemattèi.

Il senatore Leon Berard nuovo Ambasciatore di Francia

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il conte Vladimir d'Ormesson, Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, ha dato le dimissioni dal suo ufficio. Il suo successore sarà il sen. Leon Berard, Accademico di Francia.

La consacrazione episcopale di S. E. Mons. Hurley

CITTA' DEL VATICANO, 7. Ieri mattina il Cardinale Segretario di Stato, Maglione, ha conferito la consacrazione episcopale al nuovo Vescovo di Sant'Agostino negli Stati Uniti, mons. Hurley, nella chiesa del Collegio di Propaganda Fide. Assistevano i Cardinali Fumasoni Biondi e Pizzardo, il Corpo Diplomatico accreditato presso la Santa Sede, tra cui il Consigliere dell'Ambasciata d'Italia e numerose altre personalità. Erano concoscratori mons. Costantini, Segretario di Propaganda Fide, e mons. Miccra Nunzio del Belgio. Assistevano il Nunzio in Italia mons. Borgognini Duca, l'Arcivescovo Han di San Francisco ed i Nunzi ed ex Nunzi, Arcivescovi Centoz, Arata, Bernardini, Giobbe, mons. Giardini Arcivescovo di Ancona e mons. Evreinof, Vescovo di

Nuovo vescovo

CITTA' DEL VATICANO, 7. Il Santo Padre ha nominato Vescovo di St. Dieu, il canonico Emilio Blanchet.

Gli uffici della Posta militare non recapitano gli "espressi"

ROMA, 7 sera. Il Ministro delle Comunicazioni, Direzione Generale delle Poste e dei Telegrafi, avverte che gli Uffici di Posta Militare non disimpegnano il servizio di recapito per espresso, ed invita perciò gli utenti ad astenersi dall'applicare sulle corrispondenze dirette ai militari mobilitati francobolli per il pagamento della tassa di espresso, dei quali non si potrebbe tenere conto.

Le udienze del Segretario del Partito

ROMA, 7 sera. Il Segretario del Partito ha ricevuto la fascista Lova Carli Condumini (tesserà 1.0 settembre 1939) già per cinque anni fiduciaria della Federazione dei Fasci femminili di Milano. L'Eccellenza Muti si è vivamente compiaciuto con la camerata Condumini per l'efficace azione politica da Lei svolta nella sua lunga opera di gerarca.

L'apostolica orazione di S. S. Pio XII sulla missione religiosa, civile e nazionale della Azione Cattolica italiana

L'alto incantamento e le Auguste direttive del Sommo Pontefice debbono essere lette e meditate da tutti gli iscritti all'Azione Cattolica

100 copie L. 13

500 copie » 60

Da 1000 copie in su L. 100 al mille

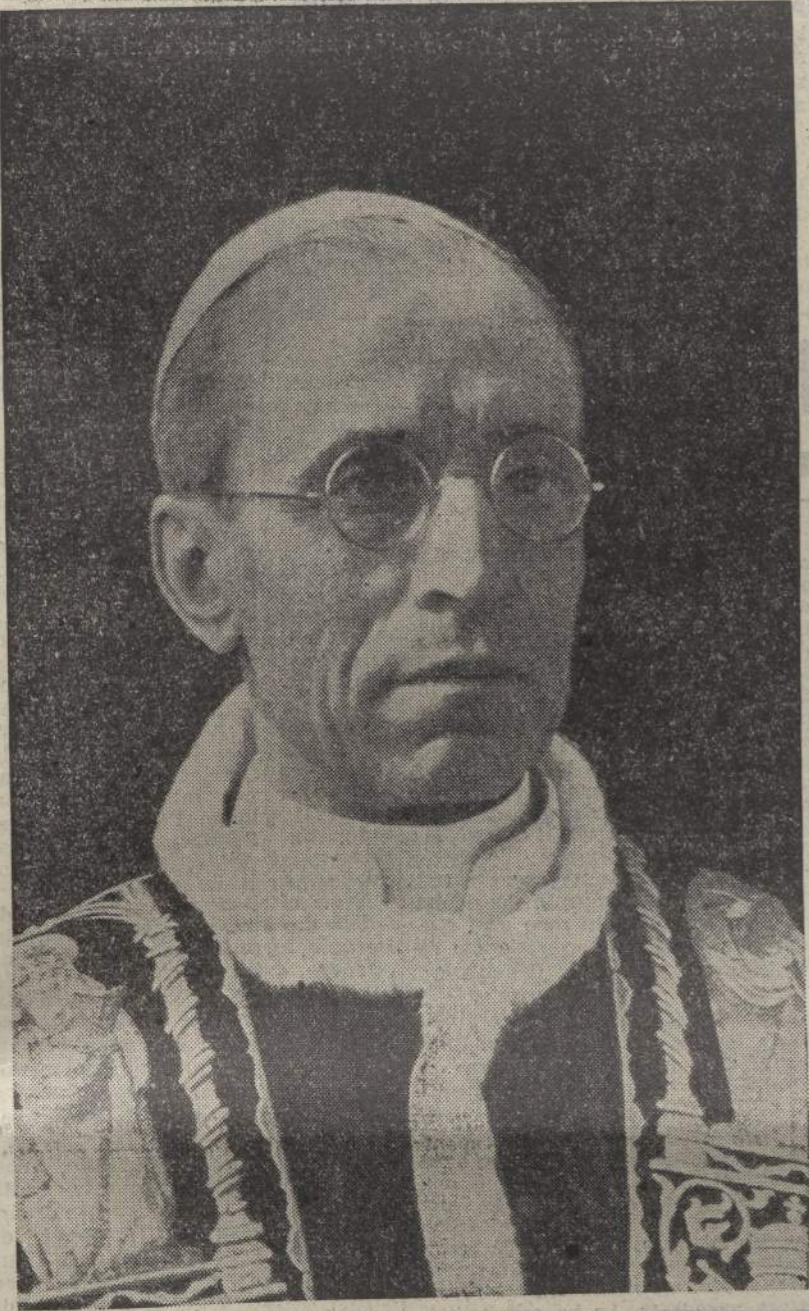
Indirizzare le ordinazioni all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA - Via Mentana 4 - Bologna

Conto Corrente Postale 8-515

Alta allocuzione di S. S. Pio XII all'adunata dell'innocenza e dell'apostolato femminile

"Ricostruire la società su basi cristiane,"

Il Pastore Angelico chiama la Gioventù Femminile alla grande "crociata della purezza," e ad un "fiducioso e intenso lavoro a vantaggio della diletta Patria,"



FIORITA DI ANIME

CITTA' DEL VATICANO, 7

Fin dalle prime ore di ieri mattina la Piazza S. Pietro presentava l'aspetto caratteristico delle giornate di grandi udienze. Folte gruppi di pellegrine biancovestite e biancovolate si avviavano verso la Basilica come fluttuanti isole di ghiaccio convergenti verso la foce di un fiume.

Nella Basilica esse hanno riempito di candore l'abside, le due navate laterali e parte di quella centrale. L'Em.mo Cardinal Lavitrano, Arcivescovo di Palermo e Presidente della Commissione Cardinalizia per l'A. C. ha celebrato alle 8 la S. Messa all'Altare della Cattedra, facendo al Vangelo un bellissimo discorso.

Sotto le volte altissime del Tempio si levavano le armonie soavi del canto liturgico, poiché le pellegrine hanno cantato la Messa degli Angeli.

Terminata la Sacra funzione esse sono state incanalate in ordine dalla porta di Costantino alla scala Pio X, da cui sono uscite nel cortile di S. Damaso che in breve è stato gremito.

Alle 10 precise squallano le trombe d'argento e il Santo Padre appare sul palco seguito dalla Corte pontificia, dagli Em.mi Cardinali Lavitrano e Piazza, da S. E. Mons. Menzani Vescovo di Piacenza, Mons. De Girolamo Vescovo di Calazzo, Mons. Facchinetti Vescovo di Tripoli e Mons. Treglia Vice Gerente di Roma.

Un applauso irrefrenabile ha salutato l'apparire del Santo Padre e subito dopo uno sventolio di fiori bianchi ed il grido altissimo e prolungato di: Viva il Papa!

Un indirizzo del Card. Lavitrano

Ad un cenno della Presidente Centrale si è ristabilito il silenzio ed ha avuto inizio lo svolgimento del programma. Prima l'Em.mo Cardinal Lavitrano ha rivolto al Santo Padre un indirizzo nel quale ha presentato la G. F. ed ha espresso la sua riconoscenza, la sua devozione verso il Vicario di Cristo e la Santa Chiesa, il suo programma di vita interiore e di apostolato.

Terminato l'indirizzo, che il Santo Padre ha ascoltato con visibile attenzione, e rivolte all'Em.mo oratore parole di compiacimento, il Santo Padre rivolge al folto corteo uditorio la sua paterna parola, che tutte hanno potuto ascoltare attraverso gli alto-parlanti e tutte hanno ascoltato in un profondo, religioso silenzio, fino al

tura religiosa, accompagnata ciascuna da un'aspirante vestita nel costume regionale, che ha presentato al Santo Padre un cestino con la specialità della propria regione.

Il Santo Padre ha ammirato i bei costumi della nostra Patria, ha gradito l'offerta filare ad ha premiato di sua mano le vincitrici dando loro il gagliardetto, il diploma e la medaglia.

Il programma era terminato; non restava che dare l'ultimo saluto al Papa; ma allora la folla immensa pareva che volesse superare tutte le barriere per stringersi ai piedi del trono, si è sporto che è sceso dal trono, si è sporto dal limitare del palco verso la marea immensa di mani e di fiori che si sporgevano verso di Lui, con un linguaggio più eloquente di ogni parola. E il Santo Padre comprendeva quel linguaggio perché pareva che non sapesse staccare le mani dalle mani e dai fiori che le più vicine, le più fortunate, si stringevano levandole le mani ad implorare ancora la Benedizione del Padre comune; e baciando il lembo della veste e la mano che il Pontefice stendeva verso di loro; si rinnovava la scena di Gesù tra i fanciulli, poiché veramente non si poteva non pensare alla bontà infinita del divino Maestro nel vedere come il Santo Padre era lieto di trovarsi tra quelle sue figlie che lo accclamando, sventolando i veli, i fazzoletti, i fiori, volevano dirgli la loro devozione filiale ed il loro amore immenso.

Ma tutto ha un termine e anche il Santo Padre è andato via mentre la folla delle pellegrine, per la porta della Zecca, si è avviata nei giardini Vaticani alla Grotta della Madonna di Lourdes, dove, dopo il canto dell'Inno della G. F., l'Em.mo Cardinal Lavitrano ha intonato la Supplica alla Madonna del Rosario, letta a gran voce da tutte le pellegrine, seguita dal canto della "Salve Regina". La Presidente Centrale ha letto la preghiera alla Vergine, seguita dalle promesse di purezza che a voce unanime hanno ripetute tutte le pellegrine.

Al termine della suggestiva funzione cui la verde cornice dava un tono di più intima spiritualità, è stato cantato, accompagnato dalla Banda Palatina diretta dal comm. Treschieri, l'Inno delle Aspiranti, che in questa bella occasione hanno celebrato il loro primo ventennio di vita.

All' "Angelicum,"

Nel pomeriggio molte pellegrine sono andate all'"Angelicum", gentilmente concesse dai Padri Domenicani. In una delle grandi aule erano le Aspiranti con le loro dirigenti centrali e l'Em.mo Cardinal Lavitrano che presiede l'adunanza ha rivolto, alle convenute, un bellissimo discorso celebrativo del ventennio delle Aspiranti.

In un'altra aula erano convenute le Dirigenti e le socie; presideva l'adunanza S. E. Mons. Piazza, La Presidente Centrale ha iniziato l'adunanza invitando le convenute a ringraziare Iddio e il S. Padre per la indimenticabile udienza ricevuta poche ore prima nel cortile di S. Damaso, a ringraziare gli eminentissimi Cardinali della Commissione Cardinalizia che con la loro presenza o con la loro paterna adesione, hanno reso più solenni le adunanze grandiose.

La dott. Carmela Rossi ha incitato le presenti a prepararsi nella preghiera, nel sacrificio e nell'esempio alla Crociata della purezza.

Sua Eminenza il Card. Piazza ha premiato le vincitrici di Gruppo nella Gara nazionale di Cultura religiosa G. F. ed ha chiuso l'adunanza con un mirabile discorso sulla Crociata della purezza. Con la solenne Benedizione Eucaristica nella Chiesa di S. Sisto, impartita dai Rev. Padri Domenicani, la Giornata romana della G. F. di A. C. ha avuto termine.

La morte del senator Marozzi

ROMA, 7 sera

Ieri, domenica, è morto in Roma il San. prof. dott. Antonio Marozzi, Antonio Marozzi era nato a Polenza il 6 gennaio 1869. Dedicatosi da giovane all'agricoltura, divenne presto apprezzato professore della cattedra ambulante di Modena e di Rovigo. È stato fra i primi promotori del più moderni metodi di produzione e di lavoro nell'agricoltura e tra i dirigenti più illuminati delle nuove organizzazioni sindacali, dei proprietari terrieri, apportando così un notevole contributo alla politica autarchica del Regime fascista. Fra le numerose cariche da lui occupate è da rilevarsi la Presidenza del Comitato nazionale per la battaglia del grano. Era anche consulente tecnico della Confederazione nazionale degli agricoltori. Apparteneva al Senato del Regno dal 25 febbraio 1929.

Filiale omaggio

Beatissimo Padre, Coll'animo tuttora ripieno dell'ineffabile letizia gustata ai Vostri piedi, quando, nell'Udienza del 4 settembre, Vi degnaste raccogliere intorno al Vostro Trono Augusto la grande famiglia dell'Azione Cattolica, particolarmente a Voi unita, mi è oltremodo caro presentarVi, questa mattina, quella che vuole essere la porzione cletica di questa Vostra Famiglia.

Nel presentarVi, o Beatissimo Padre, questa candida corona di Angioletti, di Piccolissime, di Beniamine, di Aspiranti, di Effeftive, la Gioventù Femminile ha implorato come grazia specialissima di potere festeggiare nella Casa del Padre, il più buono di tutti i Padri, il ventennio della Sezione Aspiranti, che raccoglie le fanciulle dagli undici ai tredici anni, distribuite in numerosissime Sezioni, con lavoro specializzato intorno alle piccole lavoratrici e studenti. Voi, Beatissimo Padre, avete voluto appagare il desiderio delle vostre figlie, non solo ammettendole alla Vostra augusta presenza, ma premiando l'imponibile sforzo da esse compiuto con la distribuzione gratuita di centinaia di migliaia di catechismi e con lo studio fattone in tutte le Associazioni e controllato con l'esame in duecentotantasette Diocesi.

Il vostro omaggio e la vostra bontà, le Vostre Figliole Vi saranno eternamente grate. Come da tutti i borghi e paesi della Palestina, altratti dalla bontà del Maestro Divino, si stringeva attorno a Gesù la fanciullezza, così intorno a Voi, dolce Cristo in terra, rapite dalla Vostra dolcezza da tutte le terre d'Italia, dalle Alpi nevose alla mia infocata Sicilia, sono accorse a migliaia le Vostre piccole Figliole, per ricevere dalle Vostre mani il premio che il Vostro Pater-

dell'umanità. Da questa contemporanea, talora confortevole, spesso trassistante, Ci è grato volgere l'occhio all'opera, nel medesimo ventennio, compiuta dal vostro Gruppo, e di cui la squisita e vivace « storia » che avete voluto « frir » non può probabilmente raccontare che una piccola parte. Il passato in ogni modo Ci muove a ben agitare per l'avvenire.

L'avvenire è il domani, a cui si volge il vostro desiderio. Ma che vale il desiderare senza un forte volere? E a che serve un forte volere senza un franco intraprendere? Una Aspirante, dunque, è una allieva che si esercita nell'uso di un'arte per rendersi abile e pronta al lavoro di domani.

Domani parola di cui Dio solo penetra, governa e antivede il mistero e che cagiona con la caligine del futuro un certo sgomento allo sguardo dell'uomo. Non al vostro però. Gli occhi della gioventù, ricca di avvenire, non guardano che davanti e gioiscono di contemplare nella luce del futuro l'avvenire delle loro aspirazioni; e gli occhi dell'uomo maturo e specialmente di quelli del vecchio offuscato dagli spettacoli del passato ne proiettano come un riflesso d'onda i ricordi sull'avvenire.

Eucaristia, apostolato eroismo

Felice giovinezza, affrettatevi a trarre profitto dall'ardore e dalla fiducia della vostra età (cfr. S. Th. la 2ae p., q. 40, a. 6). Preparatevi ai doveri che Dio vi riserva e che sono ben grandi: grandis enim tibi restat via (3 reg. 19, 7). Ma mentre il Signore ve li impone, vi dà anche, come al profeta Elia, un pane celeste che vi fortificherà nel lungo cammino: l'Eucaristia sorgente di zelo per l'apostolato, sorgente di dedizione coraggiosa fino all'eroismo, secondo che dichiarate il vostro programma; Eucaristia, apostolato, eroismo.

L'ora della gioventù cattolica

Allora sarà il momento della collaborazione vostra, o Gioventù Cattolica! oh! le belle opere che tendono il vostro concorso: ricostruire la Società su basi cristiane; rimettere in stima e onore il Vangelo e la sua morale; rinnovare la famiglia, restituendo al matrimonio l'aureola della sua dignità sacramentale. Agli sposi il senso dei loro obblighi e la coscienza delle loro responsabilità; riaffermare in

L'ardente parola apostolica

Ecco il testo dell'ispirato mirabile discorso del Santo Padre alla Gioventù Femminile di Azione Cattolica nella memoranda udienza pontificia di domenica:

Questo vivace spettacolo di migliaia di veli e di bianchi vessilli, simboli del candore delle vostre anime suscita in Noi la visione di un giardino di mille fiori primaverili, miracolosamente germogliati nell'autunno sanguigno di un giorno di autunno; fiori fra i quali Noi diremmo volentieri, vediamo grandeggiare i gigli nelle più grandi di voi, espandersi nelle margherite nelle Beniamine e nelle Piccolissime, e vicino a loro sorridere, quasi goccioline di rugiada tremolanti ai raggi del sole, gli Angioletti di Azione Cattolica.

Grazioso giardino

Mà in questo grazioso giardino Noi salutiamo, oggi, specialmente le Primule o Primaverine, il cui nome meritano quelle fra voi che si approssimano alla primavera della vita, coscientemente libere e responsabili; intendiamo parlare delle Aspiranti, che formano una aiuola ricca delle più liete promesse. Giardino più grande è la Chiesa Universale con regioni sterminate con eccelsi alberi, con ampi vigneti e oliveti, con boschi di riposo solitari, con ritiri di contemplazione, con arene di attività e vittori e sentieri diversi di azione, che conducono a minori giardini ove si allevano arboscelli e fiori da trapiantarsi in altro terreno, perché più vi frondeggino, foriscano e diano frutto. Fiori gentili siete voi, giovinette Aspiranti, che desiderate crescere sino a venire trapiantate come socie effettive della gioventù femminile nella Azione Cattolica.

Il nome di Aspiranti essenziale

Il nome di Aspiranti essenziale mente vi si addice come quello che designa anime bramoso di movimento, di ascensione dello spirito. Chi brama non aspira a fermarsi e a calare verso il basso.

Nell'Azione Cattolica la Vostra

sezione celebra il suo ventennio. Della sua fondazione nessuna di voi può essere stata testimone: fra voi i maggiori di età non vantano che 15 anni, e forse perciò venti anni vi sembrano un tempo antico.

Il valore di un ventennio

Illusioni che il volo della vita si incaricherà di dissipare! Gli anni volano; sebbene alcuni paiono quasi stare fermi o durare più degli altri, come rattenuti dal numero dal peso degli eventi, che seccano e incorporano e portano. Fermando lo sguardo sull'Europa e sul mondo, Noi vediamo difatti che in vent'anni possono avvenire profondi sconvolgimenti che valgono secoli e i quali non soltanto mutano la struttura delle Nazioni ed i loro vicendevoli rapporti, ma modificano le stesse idee morali e sociali

Decorazioni al valore

ROMA, 7 sera

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare ad appartenenti alla Quarta Armata: Caporal maggiore Boscheri Giulio, nato a Trento, 2.º Regg. Artiglieria Alpina; Alpino Malacart Isidoro, nato a Valdobbiadene (Treviso) 7.º Regg. Alpini.

Medaglia di bronzo (alla memoria)

Alpino Carral Romualdo, nato a Asinara (Aosta) 4.º Regg. Alpini. (A vivente); Capitano Giola Enrico, nato a Sestello (Milano) 4.º Regg. Alpini; Tenente Clary Serafino, nato ad Aosta 4.º Regg. Alpini; Tenente Zolli Giovanni, nato a Spalato (Dalmazia) 4.º Regg. Alpini; Tenente Sansone Raffaele nato a Busto Arsizio (Milano) 7.º Regg. Alpini; Sottotenente Garolla Antonio, nato a Limeria (Padova) 12.º Regg. Alpini; Sottotenente Artiglieria G. A. F.; Sottotenente Zappatini Pier Luigi, nato ad Assoro (Enna) 7.º Regg. Alpini; Caporale Balbi Vitaliano, nato a Godiasco (Pavia) 4.º Regg. Alpini; Alpino Borgia Alfredo nato a Novara 4.º Regg. Alpini. Sono state inoltre concesse numerose Croci di Guerra al valor militare alla memoria ed a viventi.

Coloroso messaggio di Suner

al Conte Ciano

ROMA, 7 sera

Il Ministro Serrano Suner nel lasciare l'Italia, ha inviato al Ministro degli Esteri Conte Ciano il seguente telegramma: Eccellenza Conte Ciano, Ministro Affari Esteri Roma. Nel lasciare questa amata Capitale, dove mi sono giunte tante prove di affetto per la Spagna, desidero testimoniareVi una volta di più la mia gratitudine e la mia sincera amicizia, ed esprimere al Vostro popolo il fraterno orgoglio con cui salutiamo i nuovi allori conquistati dagli Eserciti vittoriosi dell'Impero. — Serrano Suner.

Conoscere la dottrina cristiana

Allora non avreste trovato famiglia che non possedesse il Catechismo, la Storia Sacra, spesso anche le vite dei Santi per ogni giorno dell'anno Oggi, invece, quante case più o meno ingombre di volumi dai titoli multiformi, di romanzi

Femmine coltiva per Voi come il più saldo fondamento di tutto il suo Apostolato.

Quale tenuissima espressione di riconoscenza e di affetto degnateVi, Padre Santo, gradire il dono dei sacri arredi che la Gioventù Femminile, in santa gara coi fratelli e con le sorelle maggiori dell'Azione Cattolica, viene ad unificare ai Vostri piedi. Ma più ancora accettate l'offerta di cuori puri e verginali che desiderano convertirsi, sotto la guida dei loro Sacerdoti, in calici e pissidi viventi, per portare ovunque, secondo i divini vostri insegnamenti, odore di Cristo, che solo potrà purificare e rinnovare la Società.

Assicurate, con la più paterna delle Vostre Benedizioni, a questi nostri propositi l'efficacia delle cose veramente sante. Con i nostri propositi benedite anche il lavoro delle nostre sorelle di Apostolato, e di quanti con onestà di intendimenti, pur non lavorando con noi tra le file dell'Azione Cattolica, si affaticano e combattono per un fulgido avvenire della nostra Patria, l'Italia.

I mali del laicismo

Questi ultimi e più sciagurati sentimenti, per buona sorte, non allignano frequenti in seno alle famiglie italiane, impregnate e nutrite di Cristianesimo da secoli; ma purtroppo anche qui, come in altri paesi, allo sviluppo, all'incremento ed alla diffusione delle scienze e delle arti meccaniche ed al progresso del benessere materiale, non falli che tenesse dietro, in non pochi, l'indifferenza crescente verso Dio e le cose divine. Credendosi, per avere conquistato maggiori beni quaggiù, meno immediatamente dipendenti dal Creatore e Signore Sovrano, gli uomini ingrati dimenticano che tutto è dono di Dio, anche le forze della natura, che essi soggiogano, e le facoltà intellettuali e le loro braccia, che sono le armi dei loro successi e delle loro vittorie. In altri tempi — pur non immuni anche essi da deficienze e deviazioni — la fede religiosa penetrava e pervadeva la vita sociale, e ancora più la vita familiare, con le pareti adorne del Crocefisso e di pie immagini e ricordi.

La letteratura, le arti del focolare domestico si ispiravano alle memorie bibliche; nomi di Santi Protettori segnavano città e borgate, montagne e sorgenti; i sentieri di campagna e gli angoli delle vie offrivano allo sguardo dei passanti l'effigie di Cristo in Croce e della sua Madre Benedetta. Pareva che tutto e l'aria stessa parlasse del Signore; sicché l'uomo viveva come in contatto con Dio nel pensiero della sua universale presenza e della sua potenza sovrana.

La campana della Chiesa lo destava, lo invitava al Divino Sacrificio al triplice saluto del giorno verso la Vergine Beata alle sacre funzioni; regolava l'ordine dei suoi quotidiani, come la voce del Sacerdozio ne assicurava il coscienzioso adempimento.

Conoscere la dottrina cristiana

Allora non avreste trovato famiglia che non possedesse il Catechismo, la Storia Sacra, spesso anche le vite dei Santi per ogni giorno dell'anno Oggi, invece, quante case più o meno ingombre di volumi dai titoli multiformi, di romanzi

Conoscere la dottrina cristiana

Allora non avreste trovato famiglia che non possedesse il Catechismo, la Storia Sacra, spesso anche le vite dei Santi per ogni giorno dell'anno Oggi, invece, quante case più o meno ingombre di volumi dai titoli multiformi, di romanzi

Conoscere la dottrina cristiana

Allora non avreste trovato famiglia che non possedesse il Catechismo, la Storia Sacra, spesso anche le vite dei Santi per ogni giorno dell'anno Oggi, invece, quante case più o meno ingombre di volumi dai titoli multiformi, di romanzi

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

IL FRIULI romanamente saluta il Duce

La grande rivista sui campi di Spilimbergo

Il Duce ritorna in Friuli. I friulani ricordano, come fosse ieri, il 20 settembre 1922 e il 20 settembre 1938, quando Egli fu nella capitale della guerra. Nel 1922 annunciò la Rivoluzione delle Camicie nere, nel 1938 annunciò il destino d'Europa alla vigilia di Monaco.

L'una e l'altra volta il popolo friulano lo accolse trionfalmente e, serrato intorno a Lui, si mostrò degno dell'ora e del Capo.

Oggi il Duce ritorna forgiatore del supremo avvenire della Rivoluzione delle Camicie nere, forgiatore del nuovo ordine dell'Europa.

Il popolo friulano di lavoratori e combattenti è degno dell'ora solenne della Patria e rinserra i ranghi intorno al suo Condottiero.

Sui campi di Spilimbergo, che videro già molta storia d'Italia, stamane il Duce passa in grandiosa rassegna le Forze Armate di stanza nei paesi del Friuli. E' una dimostrazione di forza e di volontà di ferrea unità di tutto un popolo con il suo Capo, davanti agli immediati e ai lontani eventi per le immancabili gloriose mete assegnate alla Patria.

Dopo la grande parata di forze il Duce sarà a Udine.

L'Angelo del castello fino da lontano ricorderà al Duce il 1922 e il 1938, e che questa è pur sempre la «vecchia cara Udine». E questo è sempre il romano popolo del Friuli.

Duce! Per il trionfo d'Italia!

La festa dell'uva

Una bellissima giornata di sole ha favorito la celebrazione dell'11.ª Festa dell'uva.

A Udine, come in tutte le altre città d'Italia, la festa della vendemmia ha ottenuto grande successo. Un aspetto caratteristico offriva domenica la Piazza San Giacomo dove erano state adornate di grappoli sfioranti al sole. La festa ha assunto stamane un aspetto di maggiore interesse.

Essa è stata dedicata ai soldati. Per essi, nella mattinata, nel Teatro «Odeon» è stato dato uno spettacolo di arte varia. Erano presenti molti militari.

Dopo lo spettacolo ad ogni soldato è stato distribuito dalle Donne fasciste un sacchetto di uva. Non sono stati dimenticati i soldati degenti nell'Ospedale. Ad essi pure sono giunti il cestino d'uva e altri conforti.

La Mostra dell'uva

In Piazza San Giacomo si è svolta la mostra dell'uva. 26 baracche, allestite con molto gusto, concorrevano alla interessante gara.

Ecco i premiati: Primo premio L. 100 a Orlando Mario, secondo premio L. 75 a Lauriello Rosetta; 3.º premio L. 50 a Boscolo Caterina; De Paolis Italia, Zoratti Elio; Quarto premio L. 25 a Globa Adele, Boscolo Severino, Solus Berto, Dreussi Ida, Bon Luisa.

Raduno di agricoltori

Sabato mattina, nel salone della Provincia, è stato tenuto un importante raduno di agricoltori. Era presieduto dal senatore nob. dott. Tullio.

Erano presenti il Co. Zovaria presidente dell'Unione Agricoltori, il dott. Battini direttore della stessa, il Co. d'Attilis Presidente della Cassa di Risparmio, il sr. uff. Rubini.

Era i tecnici abbiamo notato il prof. comm. Parenti, ispettore prov. dell'Agricoltura, che promosse il raduno; il

MAZZI CANESTRI CORONE

e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.

Primario Negozio GASPARIANI Udine - Via Savorgnano 25 - Tel. 4-24 Ordini urgenti servizio notturno

10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, neurologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiecesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

dott. Rotiati cons. naz., il per. agr. Perissuti, il dott. Babba; il dott. Simoni, il dott. Trentin.

Parlo il prof. Parenti, riferendo sulla coltivazione del grano; il co. Lovaria sul bestiame, invocando provvedimenti contro lo spopolamento delle stalle; il dott. Rotiati, sul programma tecnico per lo sviluppo agrario in Friuli.

Il raduno ha avuto carattere di opportunità ed importanza.

Sport

Prima partita, prima delusione! Brescia-Udinese 2-1

Diciamo subito: l'Udinese non meritava perdere. La sconfitta ha colpito la squadra udinese che, a dir il vero, è stata superiore alla rivale Brescia. Un pareggio almeno poteva risparmiarsi agli sportivi friulani la prima, grande delusione.

Qui è però giusto rilevare che tutti si aspettavano molto di più dalle due contendenti, specialmente dal Brescia, venuto a Udine con buona fama.

La folla sportiva che grèmia il «Moratti» ha lasciato il nostro Polisportivo con amarezza, insoddisfatta, anchilata sotto il peso di una sconfitta che seppur ingiusta, non ha attenuanti.

Ripetiamo, l'Udinese doveva pareggiare, poteva vincere. Ma il suo gioco ha peccato nel sistema che, almeno domenica, è naufragato in un caotico manipolare di azioni prive di lucidità e di forza penetrativa. Con una superiorità schiacciante i bianco-neri padroni di se stessi e del gioco, dovevano dare al Brescia una lezione. Invece

si è visto il gioco dei friulani vivere bensì sulla superiorità di azioni, ma rendersi velleo inconsistenti e languire in fine nella sterilità. Se il sistema è buono... la lezione dovrebbe essere migliore.

Se non si vince in casa, dove la partita esige l'attacco, potremo vincere fuori casa, dove dovremo subire l'iniziativa altrui?

Lasciamo ai fatti la sentenza. Intanto l'Udinese ha perduto in casa contro un Brescia che per nulla, almeno domenica, si è mostrato irresistibile.

Due ottimi terzini e un buon centro-mediano costituiscono la parte «aurea» della squadra lombarda. In luce si sono messi pure il Portiere Romano ed il «vecchio» Frisoni. Il resto, va senza lode né infamia.

E l'Udinese? Citeremo degni di menzione Zorzi, vigile, preciso, irruente; Gallo «buon carabiniere» e... null'altri, Rossi e Dianzi.

Come gioco, ripetiamo, la squadra di Piselli è stata troppo schiava del sistema... «inglese».

Da ciò è derivato un gioco di pressione esile e scorretto di forma.

Non è il caso però di dover drammatizzare e scoraggiarsi.

Domenica si andrà a Padova. Con spirito rasserenato, con volontà decisa a riprendere il terreno perduto i nostri volenterosi bianco-neri sapranno riportare il gaillardetto dell'A.C.U. nella luce della vittoria.

Lo esigono gli sportivi friulani! Per la cronaca diremo che il primo tempo della partita è terminato alla pari, uno a uno. Hanno segnato Gallo per il Brescia e subito dopo D'Odorico per l'Udinese. Nella ripresa, a un quarto d'ora dalla fine, Dusi segnava la rete della vittoria del Brescia.

Per la cronaca diremo che il primo tempo della partita è terminato alla pari, uno a uno. Hanno segnato Gallo per il Brescia e subito dopo D'Odorico per l'Udinese. Nella ripresa, a un quarto d'ora dalla fine, Dusi segnava la rete della vittoria del Brescia.

Ma la solennità di quest'anno, nell'atmosfera cruenta che la guerra rinnova ogni giorno in questa Europa senza pace, ha avuto uno straordinario splendore.

Una eletta e numerosa rappresentanza delle Forze Armate residenti nella nostra Città, ha partecipato alla processione solenne, dando così uno spettacolo meraviglioso di fede, rendendo gli onori delle armi alla Regine delle Vittorie.

Per la Vergine del Rosario, il Comandante della piccola torre del Santuario, suonano a distesa. E questa festività del sacro rito la sentono anche gli ammalati del vicino nosocomio, i quali partecipano in ispirito e parte anche fisicamente alle funzioni interne della giornata.

Al mattino, hanno celebrato sante Messe il M. R. sac. prof. don Edoardo Quirion ed il Rev. Mons. Mario Cecconi, Arciprete del Duomo. Nel pomeriggio, dopo la recita del Santo Rosario, il Rev. Monsignor prof. Luigi Janes ha pronunciato il panegirico, cantando le glorie della Vergine.

Subito dopo, mentre una folla innumerevole attendeva lungo le vie, il Simulacro della Vergine fu portato fuori della chiesa e collocato su di una vettura militare, all'uopo addebbata in conformità alle esigenze liturgiche.

La processione solenne e devota, lunga un paio di chilometri, si è formata ed ha sfilato per le principali vie della Città. Facevano parte, oltre a migliaia di fedeli, i membri delle Associazioni Cattoliche, di Istituzioni e Confraternite Religiose. La Banda Cittadina, con vessillo, sotto la direzione del maestro prof. Michele Casagrande, intercalava le sue note di Marcie Religiose, ai canti del clero e del popolo.

Precedeva il Clero un reparto di Autieri armati, agli ordini di un Ufficiale; faceva seguito la scuola di canto della Confraternita di S. Andrea. Il Simulacro della Vergine del Rosario, posto, come abbiamo detto, sopra una vettura militare, era scortato da una pattuglia di Autieri armati, da rappresentanti della Benemerita e da Valletti Municipali.

Seguivano la venerata Immagine-Mons. Cecconi, Mons. Janes, Mons. Carrara ed altri Sacerdoti della Città. Subito dopo il Clero, veniva un altro reparto di Autieri armati ed una lunghissima fila di popolo, che univa ai canti di gloria alla Vergine del Rosario.

La solenne processione è passata per le vie della Città, tra la viva e devota attenzione di una folla, che non potendo parteciparvi, assisteva con raccoglimento ed ammirazione al commovente corteo.

Compiuto il giro processionale, quando la vettura è giunta davanti alla Chiesa di S. Giovanni, d'onde era venuta, mentre il Simulacro della Vergine scendeva per rientrare nel Tempio, ancora una volta riceveva l'onore delle armi, tra la viva commozione dei presenti.

Oltre vent'anni o sono, un grande scrittore cattolico — Mikros — scriveva «Forse, da che la guerra infuria, non si è mai pregato con tanta unanimità, come in questi giorni. Da un capo all'altro della Penisola il popolo si raccoglie nei Templi, dinanzi al Dio Eucaristico, ai piedi della Vergine, nei mille Santuari a Lei dedicati dalla pietà degli avi; e prega per i combattenti,

sto particolare momento della vita nazionale.

Ha tracciate le direttive per lo svolgimento di ciascuna attività, particolarmente dell'assistenza. La riunione, si chiuse con un vibrante saluto al Duce.

Nel Ricreatorio Nel Ricreatorio festivo «S. Cuore» i giovani di A. C. davanti a numeroso pubblico hanno dato domenica sera un trattamento. Dirigeva il Sac. Celso Doni lo spettacolo è stato molto applaudito.

Il trattamento è stato onorato dalla presenza del Decano Mons. dott. cav. uff. Liva, del comm. avv. Giuseppe Bressadol e dei dirigenti di Azione Cattolica.

Onorare beneficiando Il Signor Pier Luigi Fabris di Castions di Strada ha offerto L. 20 al locale Giardino d'infanzia per onorare la memoria della consorte n. d. della Rovere.

I prezzi del mercato Sui mercati sono stati sabato praticati i seguenti prezzi all'ingrosso: Patate al ql. L. 67; erbette 40; spinaci 120; sedani 80; funghi 400; cavoli L. 80 a 170; pere da 80 a 200; castagne 100 a 150; uva da 150 a 200; fichi freschi L. 100; noci da 150 a 250; galline al Kg. 11,50, polli 12,50, tacchini L. 8; uova al cento L. 61; carbone al ql. L. 83; legna in stanga L. 16; legno 35; paglia 33; vino prima qualità nostrano L. 240, seconda qualità 190, americano comune 140.

Suini lattorini a capo L. 200. Entrati 220 e venduti 180.

Raduno di bestiame Giovedì 10 ottobre p. v. a Cividale avrà luogo un raduno di bestiame. I proprietari di bovini prestatati dovranno trovarsi prima delle ore 8 del mattino sul luogo del raduno. Le bestie dovranno essere legate con solidi corda.

Rata imposte Dal giorno 10 ottobre p. v. avrà inizio il pagamento della 5.ª rata imprevveduta, affinché nei vari centri del mandamento vadano apposti incaricati alla riscossione delle imposte.

Giovedì 10 ottobre a Savorgnano, Forane e Remanzacco, venerdì 11 ottobre Povoletto, Attimis e Faedis; sabato 12 ottobre, Faedis e Torressan Giuliano, domenica 13 ottobre, S. Giovanni; martedì 15 ottobre, Manzano, Corno di Rosazzo e Impilicci; mercoledì 16 ottobre, Premariacco e Buttrio; giovedì 17 ottobre, Maimacco e Prepetto.

Con la presente rata vanno in riscossione anche i ruoli dei contribuenti unificati in agricoltura, come è stato già reso di pubblica cagione con appositi avvisi murali, dal Podestà del Comune.

Riunione del Direttorio del Fascio Oggi martedì alle ore 20,30 si raduna nella Casa del Littorio il Direttorio del Fascio di Combattimento.

Nuovo istruttore premilitare Il Vice Capo Manipolo Giovanni Tomasetti è stato nominato istruttore premilitare.

Premariacco La festa della Madonna del Rosario Con grandi e solenni funzioni religiose si è svolta, domenica la festa della Madonna del S. Rosario.

Nella mattinata sono state varie Messe con Comunione. Alle 10,30 si è svolta la Messa Solenne celebrata dal Rev. Mons. P. Faldutti. Folle di fedeli grèmia lo splendido Tempio. La cantoria locale, diretta dal maestro Gio. Maria Cocolo, ha eseguito una Messa a tre voci dispartita del Ravoni.

Durante le funzioni del pomeriggio il Parroco ha parlato ai fedeli delle odierne festività. Per le vie addebbate del paese si è svolta solenne la processione con la statua della Madonna a tutte le funzioni hanno assistito numerosi militari qui di stanza.

Il Podestà confermato E' stata appresa con piacere la conferma del cav. Pio Francovig, a Podestà per altri anni. Egli è un benemerito di questo Comune, per la sua attività al cav. Francovig, che attualmente si trova volontario alle armi il nostro compiacimento.

Furto di galline L'altra sera ignoti hanno asportato dal pollaio di Don Sabbata Vincenzo fu Giuseppe 20 galline.

Ignoti hanno pure visitato il pollaio di Cincio Francesco fu Giovanni ed hanno rubato 17 galline.

nefici della nostra città: 100 kg. ai militari di transito alla stazione Montebelluno; 70 Kg. ai Legionari del 291º Battaglione M. T. Camicie Nere; 50 Kg. al posto di ristoro per militari alla Stazione centrale; 160 kg. ai degenti dell'Ospedale Fatebenefratelli; 60 Kg. all'Orfanotrofio Contavalle; 80 Kg. ai militi della 443.ª Corteo M. T. Camicie Nere.

Contravvenzione in materia annonaria S. E. il Prefetto ha disposto la chiusura per un giorno, e cioè per il 7 ottobre 1940 del negozio di generi alimentari di Bolano Francesco in Circhina, via Roma n. 4, già condannato dal Pretore di Idria per aver venduto merci a prezzi superiori a quelli fissati dal Consiglio delle Corporazioni.

Straordinaria affluenza di pellegrinaggi a Loreto LORETO, 7 L'affluire dei pellegrini al più grande Santuario mariano del mondo, nello scorso mese di settembre, è stato intenso, superiore ad ogni previsione.

Tenute presenti tutte le circostanze create dallo stato di guerra, il movimento dei fedeli venuti da parecchie regioni d'Italia, ha meravigliato e commosso.

Nei primi giorni del mese, la Basilica che custodisce l'umile Caccinella della Madonna, ha visto raccolte in preghiera e in suppliche per queste ore di ansie, numerosa schiera di pellegrini. Da mercoledì il più di 1500 fedeli, in pellegrinaggio di penitenza. Si notarono pure 1855 pellegrini di Leva, 725 di Imola, 1000 di Potenza Picena, e altri folli gruppi di Chieti, di Iesi, di Ancona, di Cesena.

Caratteristico fu il pellegrinaggio dei Cioclieri di Sora (Frosinone), che tornano ogni anno, per la festa della Natività di Maria Santissima, con la stessa fede e con la stessa lode alla Vergine Madre. Erano 1890, con a capo il loro Vescovo, S. Ecc. Mons. Fontevivechiano, insieme a un folto gruppo di Sacerdoti e di Monaci Cistercensi.

L'8 settembre — la festa, che si celebra a Loreto con maggiore solennità — fu un vero «epifonema». L'immensa Basilica era letteralmente stipata di pellegrini, accorsi da ogni paese e città delle Marche. Dalle prime ore del mattino sino a mezzogiorno una trentina di confessori furono continuamente occupati dal loro ministero; le Comunioni distribuite ininterrottamente per ore intere, salirono a 10.000. Il solenne Pontificale fu tenuto da S. Ecc. Rev. Mons. Borgognoni Duca, Nunzio Apostolico presso il Re e l'Imperatore.

Negli altri giorni vari gruppi di fedeli da Recanati, da Treia, da Perugia, sempre con lo scopo di ottenere dalla Vergine la vittoria alla Patria, e la fine di tanti dolori e di tante trapelazioni. Per tutto il mese poi si sono osservati frequenti comitive di ufficiali e soldati.

Nella seconda metà del mese, sono tornati a Loreto i treni-bianchi della Toscana e del Lazio, con circa 550 malati. Superate tante difficoltà dovute alle presenti circostanze, questi pellegrinaggi di fede e di dolore sono riusciti d'immensa gioia e consolazione per tutti i malati e per il personale di assistenza.

Gli ammalati del treno romano ebbero la fortuna — come già annunciammo — di ascoltare vicino alla Casa della Madonna, le lodi della Vergine, cantate dal Comm. Beniamino Gigli, che spontaneamente ha voluto far loro questo grande dono, contraccambiato dai malati con tante preghiere e benedizioni.

Nell'ultima domenica del mese, 3400 fedeli della diocesi di Osimo, con a capo il loro Vescovo S. Ecc. Mons. Leopardi, sono venuti in pellegrinaggio di penitenza. Si notarono pure altri numerosi gruppi da Roma, Jesi, Rimini, Fermo, Faenza, Pesaro, Senigallia, Fano.

Il numero delle Comunioni, distribuite in tutto il mese è salito a 54.000; 476 sono stati i Sacerdoti che hanno celebrato nel Santuario. Così è passato settembre nella Basilica di Loreto, tra una festa di colori e di canti, tra un profumo di preghiera e di sacrifici.

Pordenone Folla di popolo alla tradizionale «Sagra» del Rosario a Torre

La tradizionale «sagra» della Madonna del Rosario, che si svolge annualmente la prima domenica di ottobre, nel popoloso ed industriale sobborgo cittadino di Torre, si è svolta domenica allestita da una tiepida e ridente giornata, e con la partecipazione di una folla di pordenonesi e di forestieri che hanno simpaticamente animato le vie del sobborgo, specialmente nelle ore pomeridiane, facendo onore al popolare frutto delle nostre prealpi, le castagne, infiate nel vinello della nuova vendemmia. Come per il passato, non sono mancati i baracconi dei divertimenti popolari che hanno portato la loro caratteristica nota in queste nostre antiche sagre.

Con grande solennità e partecipazione di popolo si sono svolte nella chiesa parrocchiale le funzioni religiose, iniziate il mattino con una Comunione veramente straordinaria per numero di partecipanti. Alla Messa solenne delle 10, il Rev. Mons. Placereani officiante il rito, ha esaltato con eletta parola le glorie della Vergine del Rosario, mentre la scuola di canto, diretta dal prof. don Bortolin, è accompagnata all'armonio della signorina Tona, e da una orchestra, si è fatta onore nella interpretazione della «Te Deum laudamus» perosiana.

Nel pomeriggio, con la partecipazione dei fedeli, delle associazioni di A. C. dei bimbi dell'Asilo, delle fanciulle della scuola di lavoro, ha sfilato tra due ali di popolo la processione con l'artistico simulacro della Vergine.

Tutte le abitazioni erano addebbate e adorne di fiori.

L'XI Giornata dell'Uva Gentile festa di bimbi al Dopolavoro ferroviario

Se le attuali contingenze della guerra ed il giusto adeguamento della vita nazionale ad una maggiore austerità, non hanno permesso quest'anno l'ormai tradizionale «festa dell'uva» assunse quella fisionomia di serena giocondità che le danno le manifestazioni folcloristiche, pure non è venuta meno per questo il suo vero compito che è quello di avvezzare sempre più il popolo italiano a fare un largo consumo del prezioso e profumato frutto di cui la nostra Patria è così doviziosamente dotata. Infatti l'ottimo lavoro preparatorio svolto dal Comitato per questo anno, ha permesso che tutti i neozoi di frutta, fossero largamente dotati delle più pregiate qualità d'uva da tavola e l'affluenza di pubblico per gli acquisti è stata così senza sosta per tutta la giornata.

Veramente interessanti le mostre dei fruitivenditori, mentre pure numerosa è stata la partecipazione dei commercianti alla mostra della vetrina. La commissione dopo il suo «giro-mattutino» ha assegnato il premio alla vetrina dei fioristi fratelli Trentin in corso Vit. Em. disposta con intendimenti veramente artistici ed intonato con la celebrazione.

tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO L'onore delle armi alla Regina delle Vittorie Le Forze Armate alla solennità del Rosario

La fede profonda del nostro popolo ha sempre dimostrato una grande devozione alla Vergine e le feste celebrate in onore della Madre di Dio hanno sempre avuto la piena partecipazione dei fedeli.

Ma la solennità di quest'anno, nell'atmosfera cruenta che la guerra rinnova ogni giorno in questa Europa senza pace, ha avuto uno straordinario splendore.

Una eletta e numerosa rappresentanza delle Forze Armate residenti nella nostra Città, ha partecipato alla processione solenne, dando così uno spettacolo meraviglioso di fede, rendendo gli onori delle armi alla Regine delle Vittorie.

Per la Vergine del Rosario, il Comandante della piccola torre del Santuario, suonano a distesa. E questa festività del sacro rito la sentono anche gli ammalati del vicino nosocomio, i quali partecipano in ispirito e parte anche fisicamente alle funzioni interne della giornata.

Al mattino, hanno celebrato sante Messe il M. R. sac. prof. don Edoardo Quirion ed il Rev. Mons. Mario Cecconi, Arciprete del Duomo. Nel pomeriggio, dopo la recita del Santo Rosario, il Rev. Monsignor prof. Luigi Janes ha pronunciato il panegirico, cantando le glorie della Vergine.

Subito dopo, mentre una folla innumerevole attendeva lungo le vie, il Simulacro della Vergine fu portato fuori della chiesa e collocato su di una vettura militare, all'uopo addebbata in conformità alle esigenze liturgiche.

La processione solenne e devota, lunga un paio di chilometri, si è formata ed ha sfilato per le principali vie della Città. Facevano parte, oltre a migliaia di fedeli, i membri delle Associazioni Cattoliche, di Istituzioni e Confraternite Religiose. La Banda Cittadina, con vessillo, sotto la direzione del maestro prof. Michele Casagrande, intercalava le sue note di Marcie Religiose, ai canti del clero e del popolo.

Precedeva il Clero un reparto di Autieri armati, agli ordini di un Ufficiale; faceva seguito la scuola di canto della Confraternita di S. Andrea. Il Simulacro della Vergine del Rosario, posto, come abbiamo detto, sopra una vettura militare, era scortato da una pattuglia di Autieri armati, da rappresentanti della Benemerita e da Valletti Municipali.

Seguivano la venerata Immagine-Mons. Cecconi, Mons. Janes, Mons. Carrara ed altri Sacerdoti della Città. Subito dopo il Clero, veniva un altro reparto di Autieri armati ed una lunghissima fila di popolo, che univa ai canti di gloria alla Vergine del Rosario.

La solenne processione è passata per le vie della Città, tra la viva e devota attenzione di una folla, che non potendo parteciparvi, assisteva con raccoglimento ed ammirazione al commovente corteo.

Compiuto il giro processionale, quando la vettura è giunta davanti alla Chiesa di S. Giovanni, d'onde era venuta, mentre il Simulacro della Vergine scendeva per rientrare nel Tempio, ancora una volta riceveva l'onore delle armi, tra la viva commozione dei presenti.

Oltre vent'anni o sono, un grande scrittore cattolico — Mikros — scriveva «Forse, da che la guerra infuria, non si è mai pregato con tanta unanimità, come in questi giorni. Da un capo all'altro della Penisola il popolo si raccoglie nei Templi, dinanzi al Dio Eucaristico, ai piedi della Vergine, nei mille Santuari a Lei dedicati dalla pietà degli avi; e prega per i combattenti,

tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO L'onore delle armi alla Regina delle Vittorie Le Forze Armate alla solennità del Rosario

La fede profonda del nostro popolo ha sempre dimostrato una grande devozione alla Vergine e le feste celebrate in onore della Madre di Dio hanno sempre avuto la piena partecipazione dei fedeli.

Ma la solennità di quest'anno, nell'atmosfera cruenta che la guerra rinnova ogni giorno in questa Europa senza pace, ha avuto uno straordinario splendore.

Una eletta e numerosa rappresentanza delle Forze Armate residenti nella nostra Città, ha partecipato alla processione solenne, dando così uno spettacolo meraviglioso di fede, rendendo gli onori delle armi alla Regine delle Vittorie.

Per la Vergine del Rosario, il Comandante della piccola torre del Santuario, suonano a distesa. E questa festività del sacro rito la sentono anche gli ammalati del vicino nosocomio, i quali partecipano in ispirito e parte anche fisicamente alle funzioni interne della giornata.

Al mattino, hanno celebrato sante Messe il M. R. sac. prof. don Edoardo Quirion ed il Rev. Mons. Mario Cecconi, Arciprete del Duomo. Nel pomeriggio, dopo la recita del Santo Rosario, il Rev. Monsignor prof. Luigi Janes ha pronunciato il panegirico, cantando le glorie della Vergine.

Subito dopo, mentre una folla innumerevole attendeva lungo le vie, il Simulacro della Vergine fu portato fuori della chiesa e collocato su di una vettura militare, all'uopo addebbata in conformità alle esigenze liturgiche.

La processione solenne e devota, lunga un paio di chilometri, si è formata ed ha sfilato per le principali vie della Città. Facevano parte, oltre a migliaia di fedeli, i membri delle Associazioni Cattoliche, di Istituzioni e Confraternite Religiose. La Banda Cittadina, con vessillo, sotto la direzione del maestro prof. Michele Casagrande, intercalava le sue note di Marcie Religiose, ai canti del clero e del popolo.

Precedeva il Clero un reparto di Autieri armati, agli ordini di un Ufficiale; faceva seguito la scuola di canto della Confraternita di S. Andrea. Il Simulacro della Vergine del Rosario, posto, come abbiamo detto, sopra una vettura militare, era scortato da una pattuglia di Autieri armati, da rappresentanti della Benemerita e da Valletti Municipali.

Seguivano la venerata Immagine-Mons. Cecconi, Mons. Janes, Mons. Carrara ed altri Sacerdoti della Città. Subito dopo il Clero, veniva un altro reparto di Autieri armati ed una lunghissima fila di popolo, che univa ai canti di gloria alla Vergine del Rosario.

La solenne processione è passata per le vie della Città, tra la viva e devota attenzione di una folla, che non potendo parteciparvi, assisteva con raccoglimento ed ammirazione al commovente corteo.

Compiuto il giro processionale, quando la vettura è giunta davanti alla Chiesa di S. Giovanni, d'onde era venuta, mentre il Simulacro della Vergine scendeva per rientrare nel Tempio, ancora una volta riceveva l'onore delle armi, tra la viva commozione dei presenti.

Oltre vent'anni o sono, un grande scrittore cattolico — Mikros — scriveva «Forse, da che la guerra infuria, non si è mai pregato con tanta unanimità, come in questi giorni. Da un capo all'altro della Penisola il popolo si raccoglie nei Templi, dinanzi al Dio Eucaristico, ai piedi della Vergine, nei mille Santuari a Lei dedicati dalla pietà degli avi; e prega per i combattenti,

tra Livenza e Tagliamento (DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO L'onore delle armi alla Regina delle Vittorie Le Forze Armate alla solennità del Rosario

La fede profonda del nostro popolo ha sempre dimostrato una grande devozione alla Vergine e le feste celebrate in onore della Madre di Dio hanno sempre avuto la piena partecipazione dei fedeli.

Ma la solennità di quest'anno, nell'atmosfera cruenta che la guerra rinnova ogni giorno in questa Europa senza pace, ha avuto uno straordinario splendore.

Una eletta e numerosa rappresentanza delle Forze Armate residenti nella nostra Città, ha partecipato alla processione solenne, dando così uno spettacolo meraviglioso di fede, rendendo gli onori delle armi alla Regine delle Vittorie.

Per la Vergine del Rosario, il Comandante della piccola torre del Santuario, suonano a distesa. E questa festività del sacro rito la sentono anche gli ammalati del vicino nosocomio, i quali partecipano in ispirito e parte anche fisicamente alle funzioni interne della giornata.

Al mattino, hanno celebrato sante Messe il M. R. sac. prof. don Edoardo Quirion ed il Rev. Mons. Mario Cecconi, Arciprete del Duomo. Nel pomeriggio, dopo la recita del Santo Rosario, il Rev. Monsignor prof. Luigi Janes ha pronunciato il panegirico, cantando le glorie della Vergine.

Subito dopo, mentre una folla innumerevole attendeva lungo le vie, il Simulacro della Vergine fu portato fuori della chiesa e collocato su di una vettura militare, all'uopo addebbata in conformità alle esigenze liturgiche.

La processione solenne e devota, lunga un paio di chilometri, si è formata ed ha sfilato per le principali vie della Città. Facevano parte, oltre a migliaia di fedeli, i membri delle Associazioni Cattoliche, di Istituzioni e Confraternite Religiose. La Banda Cittadina, con vessillo, sotto la direzione del maestro prof. Michele Casagrande, intercalava le sue note di Marcie Religiose, ai canti del clero e del popolo.

Precedeva il Clero un reparto di Autieri armati, agli ordini di un Ufficiale; faceva seguito la scuola di canto della Confraternita di S. Andrea. Il Simulacro della Vergine del Rosario, posto, come abbiamo detto, sopra una vettura militare, era scortato da una pattuglia di Autieri armati, da rappresentanti della Benemerita e da Valletti Municipali.

Seguivano la venerata Immagine-M

CENTENARI

Il concilio di Sens del 1140

e la condanna di Pietro Abelardo

E' sempre una deliziosa festa dello spirito, mentre si scorrono le pagine della storia o si richiamano i fasti della civiltà, imbattersi in un qualche filosofo di grido, meritatamente celebrato per l'altezza dell'ingegno e per la vastità dell'erudizione. La filosofia infatti è, come tutti sanno, la filosofia più saprosa e il prodotto più raffinato dell'umana intelligenza, e però i filosofi, per la natura stessa del loro elevatissimo studi, stanno a rappresentare (sia detto senza ombra di ironia) il fior fiore dell'umanità ragionevole. dato che la filosofia si propone, come è noto, di scandagliare l'intimo fondo di tutte le cose, o, ciò che torna allo stesso, di indagare di tutte le cose le ultime, supreme, definitive ragioni. Ma quindi si appose quello spirito bizzarro e piuttosto sprezzante, che osò presentare la filosofia come una tal cosa posta la quale, tolta la quale, il mondo rimane tale, e quale! La lepida e fortunata espressione è in realtà più umoristica che vera, anche se è stata un valoroso scrittore a formularla. Il vero è che altra cosa è la letteratura e altra cosa la filosofia: perciò scivolare dal campo letterario in quello filosofico, può riuscire pericoloso, e riservare all'incauto... scivolatore delle spiacevoli sorprese.

La filosofia in vero non è qualcosa di avulso dalla vita, come l'hanno calunniato i suoi denigratori, né un vano battagliare inconcludente nel remoto, isolato e sperduto mondo delle astrazioni, delle ubbie e delle arbitrarie costruzioni dialettiche: essa resta, invece, a contatto stretto della vita e si tiene aderente alla realtà, figura anzi come l'intermediazione, la forma o l'espressione ideale dell'indirizzo pratico dell'umana condotta; così il tenore di vita del raudente, del buontempone, del l'berlino, dello scazzacollo, è la traduzione pratica e logica del greto e squallido materialismo filosofico nella condotta e nel costume, come, per esempio, una vita d'infelicità, di angustia e di asfissia, è la genuina applicazione della spiritualità filosofica e cristiana.

E chi può negare, nell'ordine pubblico della vita sociale, che i grandi movimenti delle masse sociali, il riflesso e la ripercussione, lentamente maturata, della mente del rivoluzionario, per es. che l'immane rivoluzione francese fu provocata principalmente dall'influsso malefico che a lungo andare aveva esercitato sulle moltitudini illuminismo o razionalismo dei filosofi francesi del XVIII secolo, tipo Voltaire e Rousseau. Altrettanto si dica del socialismo russo, e in particolare del comunismo russo, che sono l'incarnazione nei fatti e nelle istituzioni politiche e sociali di indirizzi e sistemi dottrinali concetti e formulati dai filosofi, come il materialismo storico di Carlo Marx, che non è altro che un sistema di produzione dei beni materiali, ravvisato, l'unica causa determinante della umana attività, e nega ogni differenza essenziale tra l'uomo e il bruto e si accorda con il Feuerbach nel riguardare la religione, come la più verginosa malattia dell'umanità. Cicerone del resto, che era anche un appassionato filosofo e al tempo stesso un uomo di profondo e acuto senso della qualità piuttosto raramente accoppiate insieme) ha celebrato ed esaltato la benefica e salutare influenza della retta filosofia sulla vita individuale e sociale, sciogliendo un inno alato alle benemerite appunte della filosofia nell'estirpare i vizi, nel promuovere le virtù, nell'incitare gli uomini a rendere felice l'umana esistenza: salute infatti la filosofia come il duce della vita, indagatrice delle virtù e disaccatatrice dei vizi e le riconosce il merito di aver tratto gli uomini dallo stato di selvatichezza e di averli condotti al bene ordinato vivere civile.

Questo è sempre opportuno premettere quando si vuole richiamare l'attenzione del pubblico sul conto dei filosofi, dato che il secolo nostro con il trionfo della meccanica, della chimica, dei motori, dei gas assistenti, ecc., non è più indicato per comprendere e valutare la funzione specifica dei filosofi in seno al civile consorzio, tanto che a molti danno l'impressione di sognatori e di visionari votati a perdersi in vaporese astrazioni e a smarriti nelle nuvole. Ciò posto, cade in quest'anno l'ottavo centenario del Concilio provinciale di Sens, in Francia, nel quale fu condannato per certe dottrine incompatibili con la fede cattolica, un rinomato filosofo, tanto rinomato che già aveva raccolto una messe copiosa di allori, passando di trionfo in trionfo, anche se contraddetto e osteggiato da non pochi avversari: intendo alludere al famoso Pietro Abelardo, nato nel 1079 a Palais, nei pressi di Nantes, appassionato cultore della filosofia, e insieme del toro in uso nel medioevo, contemporaneo di S. Bernardo di Chiaravalle, da questi anni chiamato uomo bellicoso fin dalla sua adolescenza, e comunemente designato con la pittoresca espressione di cavaliere della dialettica, tanta era la sua abilità e forza invincibile nella parte del disputare. Giovane seduttore ed elegante, era pure facile versatore con i versi anzi sapeva recitare con un garbo e una grazia meravigliosa; oltreché si intendeva di leggi, di greco e di ebraico, e divideva il suo tempo tra gli esercizi fisici e le sottili discussioni scolastiche. Era stato discepolo di Giovanni Roscellino di Compiègne, il più autorevole maestro del nominalismo medioevale, e di Guglielmo di Champeaux, vescovo di Chartres, autore invece dell'esegretico realismo; ma poi era insorto contro entrambi i suoi maestri, aprendo una scuola per conto proprio, dedicandosi all'insegnamento di un suo sistema, designato per lo più col nome di concettualismo, che esonevava e propugnava con forza ardente e impetuosa, a Parigi, e Corbeil e a Melun, sfidando chiacchia a contraddittorio con lui, e

IL RE OTTUAGENARIO



Re Cristiano di Danimarca che ha recentemente festeggiato il quarantesimo di regno, in automobile scoperta per le vie di Copenaghen è fatto segno a vibranti manifestazioni di simpatia del popolo danese

CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

La corsa allo scudetto si è iniziata

Un po' meglio del previsto

Bologna 2 Roma 1

Il campionato A. XIX è cominciato, allo stadio del Littoriale, fra l'azzurro e l'oro di un bel cielo, e di un gagliardo sole mitigati dalla frescura che la terra inzuppata da vari giorni di pioggia andava rendendo quale umido vapore al cielo. Folla abbastanza folta ha salutato l'entrata delle due squadre, l'una in maglia rossa e l'altra, l'espitante, verde. Ma mentre sul verde dei bolognesi spiccavano i bianchi numeri distinguibili l'un giocatore dall'altro, nulla era uscito sul rosso dei romanisti. Sulla stranezza di una certa decisione federale torneremo tra poco.

I risultati

SERIE A. a Bologna: Bologna 2 Roma 1 a Roma: Lazio 2 Juventus 2 a Firenze: Fiorentina 4 Genova 3 a Torino: Torino 2 Triestina 1 a Venezia: Venezia 2 Verona 1 a Milano: Milano 4 Napoli 0 a Bergamo: Atalanta 2 Livorno 1 a Bari: Novara 2 Bari 1

SERIE B

a Vicenza: Modena 3 Vicenza 1 a Reggio E.: Reggina 4 Anconitana 1 a Macerata: Macerata 2 Verona 1 a Livorno: Livorno 2 Padova 1 a Vercelli: Pro Vercelli 2 Savona 2 a Genova: Liguria 1 Spezia 1 a Alessandria: Alessandria 1 Siena 1 a Udine: Brescia 2 Udinese 1 a Pisa: Fanelli 1 Pisa 0

Coppa Italia

I risultati

(secondo turno) Valdarno: Marzotto b. Rovigo 3 a 1 - Fiume: Fiumana-Montebelluna (triv. al 13) - Milano: Pirelli-Casalmi (triv. al 13) - Parma: Parma b. Cremona 2 a 1 - Busto Arsizio: Pro Estria b. Domodossola 3 a 2 - Lecco: Casella b. Lecco 2 a 0 - Genova: Cavagnaro b. Valpolcevera 3 a 0 - Salerno: Sanremese b. Acqui 3 a 1 - Pescara: Amatori Bologna b. Frosino 1 a 0 - Pescara b. Pesaro 1 a 0 - Forlì: Forlì b. Rimini 3 a 2 - Salerno: Salernitana b. Barisita 4 a 0 - Terni: Terni b. Perugia 2 a 2.

CICLISMO

La solita gran tolla al Vigorelli

MILANO, 7 sera. Successo completo di pubblico alla riunione dei Ciclisti, riunione di grande importanza che ha dato luogo a buoni risultati tecnici. Ecco i risultati: Campionato lombardo velocità, finale: 1.0 Bassanini, 2.0 Minocchi, 3.0 Vico G. 3.256 f. m. 127 e 3 quinti) - Braciale Morgagni (Km. 4): 1.0 Olmo in 5'13" (media 46.000) - 2.0 Bartali a 30 metri - Inseguimento a squadra (Km. 3.000): 1.0 Squadra di Coppa Favali Guerra, Bartali, Guerra-Battisti, 2.0 la tesini in 23'3" (media 32.667) - 3.0 Squadra di Cipelli, Lenzi, Bini, Bergamini a 40 m. - Americana di 100 Km.: 1.0 Cappel-Favali in 27.27" (media 47.977) (media 16.4 per cento) - 2.0 Biondi-Lenzi in 29 - 3.0 Bini-Cipelli in 32 - 4.0 Bartali-Bertoni in 32.

I dati del consumo

dei concimi chimici

ROMA, 7 sera. L'Istituto Centrale di Statistica ha elaborato i dati del consumo nel Regno, durante il 1939, dei concimi chimici e dei gas antiparassitari. Dal confronto con gli analoghi dati del 1938, risulta un consumo nettamente superiore, il che è indice eloquente dello sviluppo sempre maggiore assunto dall'opera di potenziamento qualitativo e quantitativo della nostra agricoltura. Le cifre dettagliate per i concimi chimici sono le seguenti: Fosfatici da 11.556.108 nel 1938 a 17.007.422 (differenza percentuale pari 48,3 per cento) aumentati da 6.656.987 a 8.935.916 (più 29,2 per cento); potassici da 3.371.784 a 3.855.555 (più 14,5 per cento); composti (fosfato di ammonio da 350.590 a 256.373) più 9,4 per cento; degli elementi fertilizzanti l'andirico tempo i giovani si faranno le ossa. La cronaca si riassume in poche righe. Nel primo tempo, su forte pressione bolognese, i romanisti si difendevano alla meglio, l'uno al 19' e l'altro al 30'; nel secondo Puricelli segnava rimediando (alla meglio però) all'errore di Reguzzoni che aveva adattato il primo pallone da punto proprio vicinissimo a Ippoliti che non aveva avuto difficoltà a parare.

La radio di oggi

METRI 245,5 - 263,2 - 429,8 - 491,8. 12.55: Ricerche di connazionali all'E. 12.55: Orchestra diretta dal M. Angelini. 14.15: Musica operistiche. 14.40: La camera del Bailla. 17.15: Trasmissione per le Forze Armate. 19.30: Colonnello Ugo Rampelli. Convegno di attualità aeronautiche. 19.40: Canzone. 20.30: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: "Notturno romantico", musica di Riccardo Plick Mangiacchi. 21.45: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M. Ugo Tansini. METRI 291,4 - 330,2. 12: Musica portoghese. 12.30: Musica varia. 13.15: Musica varia. 13.45: Orchestra moderna. 15: Orchestra moderna. 15.30: Trio Ches-Zanardelli-Cassone. 21 circa: Musica brillante. 22: Orchestra moderna.

Un morto e sei feriti

In uno scontro ferroviario

VENEZIA, 7 sera. Alle 5,30 di stamane un incidente ferroviario è avvenuto al bivio Soave, presso Snesgana. Il treno 1630, proveniente da Venezia e diretto a Udine, si era nella nebbia come per il manca-

SOCIETÀ ANONIMA TIPOGRAFICA

Testi di studio per i Seminari

Biblica

PATANE' - I SALMI (Traduzione) in 8.0, pagine 298 . . . L. 10,50 NOVITA' - ROSCHINI - INTRODUZIONE BIBLICA Scolarum Theologicarum usui accommodata. In 8.0, pag. 368 L. 18,90 Non un manuale, bensì una viva ed aggiornata esposizione della materia in forma concisa ma completa. LESETRE - LA CHIAVE DEI VANGELI. Introduzione storica-critica alla lettura dei S. Vangeli. Traduzione della seconda edizione francese del Sac. A. Poloni. In 16.0 . . . Legato in tela L. 8,90

Catechetica

CASAGRANDE - CATECHETICA - Opera onorata da una prefazione dell'Em. Cardinale Alessio M. Lepicier - Teoria e pratica per insegnare fruttuosamente e con diletto la religione ai fanciulli secondo il metodo didattico moderno. Seconda edizione notevolmente migliorata. In 16.0, pagine 300 . . . Legato in tela L. 10,50 SORMANI - IL CATECHISTA ISTRUITO nelle spiegazioni delle singole risposte del catechismo di S. Pio X. In 16.0 pag. 400 L. 8,40 TONOLIO - CATECHISMO VIVENTE. Manuale di metodo. In 16.0, pagine 160 . . . Legato in tela L. 7,85

Diritto Canonico

FANELLI - LA GUIDA DEL CLERO nei rapporti con la curia Diocesana. In 16.0, pagine 672 . . . Legato in tela L. 12,60 - LA PROCEDURA CANONICA nei processi Amministrativi e Penali. In 16.0, pagine 128 . . . Legato in tela L. 4,30 STOCCHIERO - DIRITTO PENALE DELLA CHIESA E DELLO STATO ITALIANO (Codex Juris Canonici, Lib. V. - Cod. Pen. It. 1930). Manuale giuridico pratico di diritto comparato. In 16.0, pag. 760 L. 21, - Legato in tela L. 25,20 - ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA dopo il Concordato. Manuale giuridico amministrativo. Terza Edizione 1935 . . . Legato in tela L. 17,85 - IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex J. C. i principi del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con referenze concordatarie. Pagine 877 . . . Legato in tela L. 31,50 - IL CODICE DELL'AMMINISTRATORE ECCLESIASTICO in regime concordatario 1929-1933. In 16.0, pagine 200 . . . Legato in tela L. 5,25 - IL MATRIMONIO IN ITALIA, secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato Lateranense. Terza edizione 1938, pagine 577 . . . Legato in tela L. 25,20

Filosofia

TURNER W. - (Vescovo di Buffalo) - STORIA DELLA FILOSOFIA. Traduzione dall'inglese. Speciale svolgimento della Filosofia Italiana moderna a cura di Mons. G. Trinko, Prof. di Filosofia nel Seminario Arciv. di Udine. Seconda edizione approvata dall'Autorità. Due grossi volumi in 8.0 di complessive pagine 950 . . . L. 18,90

Liturgia

NOVITA' - ALBERICI Prof. PIETRO - SACRA LITURGIA - I Sacramenti e i Sacramentali. In 8.0, pag. 360 L. 20, - Opera nata nella scuola e per la scuola: il corso completo redatto in forma quanto mai chiara, e con assoluta sicurezza di metodo. CARONTI - IL MESSALE QUOTIDIANO. Latino-Italiano. In 18.0, pagine 1648 carta India legato tela, fogli rossi, 5 segnaocchi (V edizione) . . . L. 25, - PICCOLO MESSALE PER LA GIOVENTU' col VESPERALE FESTIVO. Presentato da S. E. il Card. Schuster Arcivescovo di Milano. Elegante e comodo manuale in 24.0 (cm. 9 per 14), di pagine 800, stampa chiarissima in carta satinata, legatura tutta tela, lucido rosso lucido, con segnaocchi . . . L. 10, - CARONTI - GHIGLIOTTI - CIGNITTI - ISTRUZIONI POPOLARI DI SACRA LITURGIA. Volume in 16.0 di pagine 264 . . . L. 7,35 DA BRESSANVIDO - D'ANNIBALE - ISTRUZIONI LITURGICHE - 10 istruzioni disposte secondo lo schema quadriennale del Catechismo agli adulti di Mons. Ferdinando Rodoli - Vescovo di Vicenza. 2 Volumi di pagine 1500 . . . Legati in tela L. 61, - PILKINGTON - IL CULTO DELLA CHIESA Spiegazioni popolari di Liturgia. In 16.0, pagine 224 . . . Legato in tela L. 7,85

Musica - Canto

BUNGART - METODO TEORICO PRATICO per lo STUDIO DELL'ARMONIO; adatto anche per autodidatti. In 16.0, pagine 194 in broccia . . . Legato in tela L. 12,60 FORNARA - GUIDA per l'INSEGNAMENTO nel CANTO CORALE ad uso degli allievi di Musica Sacra, legato alla bodoniana L. 14,40

Pastorale

ASSON - ISTRUZIONI PASTORALI, specialmente per il giovane Clero. In 16.0, pagine 774 . . . Legato in tela L. 20, - GREGORIO (S.) MAGNA - LA REGOLA PASTORALE. Versione Italiana di Mons. Dott. S. Mariani. In 16.0, pagine XXXII-280 L. 8,40 Legato in tela L. 11,55 STOCCHIERO - PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. V ediz. Broccia L. 21, - Legato in tela L. 25,20 PASSALACQUA - INCONTRO ALLE ANIME - Trattato di Teologia Pastorale . . . Legato in tela L. 19,85

Sacra Eloquenza

DA NOVE - IL PREDICATORE CAPPUCCINO - Manuale di Predicazioni. In 8.0, pagine 144 . . . L. 6,30 - MINISTERIO VERBI - Manuale di Predicazioni dedicato al Clero - Volume in 16.0, pagine 232 . . . Legato in tela L. 6,30 MORICE - L'ARTE DI PARLARE AL POPOLO. Versione dal francese del P. Lodovico Bonomi. In 16.0, pagine 264 . . . L. 8,40 Legato in tela lino-seta L. 12,60

Sociologia

BANCHI - VITA SOCIALE. Istruzioni di Sociologia per le scuole In 16.0, pagine 656 . . . Legato in tela L. 15,75 BANCHI-FRANCA - CURA INFIRMORUM. Manuale di assistenza fisica e religiosa agli ammalati e ai feriti. In 16.0, pagine XXXII-632. Legato in tela . . . L. 17,80 CANTONO - MANUALE DI ECONOMIA SOCIALE. II Edizione. In 16.0, pagine 372 . . . Legato in tela L. 7,35

Storia Sacra Ecclesiastica

DAL SASSO - EPISODI DI STORIA SACRA del V. e N. Testamento. In 16.0, illustrato . . . L. 3,70 FLORIDA - BREVI LEZIONI DI STORIA ECCLESIASTICA. In 16.0, pagine 296 . . . Legato in tela L. 5,35 - STORIA SACRA del Vecchio e Nuovo Testamento. In 12.0, con numerose illustrazioni . . . Legato in tela L. 19,90

Studi Teologici e vari

GIOVANNI (S.) GRISOSTOMO - DEL SACERDOTIO. Libri VI. Traduzione italiana del Sac. Prof. E. Negrini. In 16.0, pag. 224 L. 5,25 Legato in tela L. 7,85 LEPICIER - Card. ALESSIO E. M. - DEL MIRACOLO. Sua natura, sue leggi, sue relazioni con l'ordine soprannaturale. Trattato filosofico teologico. In 16.0, pagine 614 . . . Legato in tela L. 3,70 - IL MONDO INVISIBILE. Esposizione della Teologia Cattolica intorno allo spiritismo. In 16.0, pagine LII-428 . . . L. 15,75 - LE INDULGENZE. Loro origini, natura, svolgimento. In 16.0, pagine 614 . . . Legato in tela L. 26,25 - L'EUCARESTIA. Centro di vita e di attività sacerdotale. In 16.0, pagine XVI-248 . . . Legato in tela L. 8,40 - S. GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE. Grosso volume in 16.0, pagine 450 legato elegantemente in tela lino-seta L. 18,90 - DELL'ANIMA UMANA SEPARATA DAL CORPO. Suo stato, sua operazione secondo la fede e le ragioni. In 16.0, pagine XVI-384. Terza edizione 1935. Legato in tela . . . L. 15,75 LESETRE - LA FEDE CATTOLICA. Versione autorizzata dal francese a cura del Sac. G. Dell'Armelina. In 16.0, pag. 448 L. 9,45 Legato in tela L. 12,60 MARIANI - L'ORAZIONE DOMINICALE - Commento di S. Padri e brani scelti di autori Cristiani. Volume in 16.0, pag. 224 L. 5,35 Legato in tela L. 7,85

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI



Josef Terboven, il Commissario del Reich in Norvegia, parla ai contadini sulla riforma economica e sulla instaurazione del nuovo regime politico

Gli attacchi aerei su Londra e i centri dell'Inghilterra meridionale

Accampamenti di truppe, stazioni e nodi di smistamento colpiti - Incendi nei porti

Berlino, 7 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche sono stati progettati, il giorno 6 e durante la notte del 7 corrente, efficaci attacchi aerei contro numerosi importanti obiettivi militari di Londra e di altri centri meridionali britannici.»

A Londra una bomba ha fatto esplodere un grande magazzino ed ha provocato un vasto incendio. Anche un impianto idraulico è stato gravemente danneggiato. Sim-

10 ore di allarme a Londra

Berlino, 7 sera. Nella giornata di ieri Londra ha avuto il più lungo allarme aereo durato dal principio della guerra. Dalle 8 alle 18 squadriglie di apparecchi germanici hanno sorvolato ininterrottamente il cielo della capitale britannica gettando bombe di ogni genere e molte di grosse calibro.

Dalle prime ore del mattino di oggi nuove ondate di bombardieri tedeschi si sono dirette sull'Inghilterra per continuare gli interessi bombardamenti iniziati ieri.

goli apparecchi hanno attaccato, nell'Inghilterra meridionale, diverse officine belliche, distruggendo fornaci, capannoni di montaggio, macchinari, manufatti e scorie di materia prima.

Bombe di grosso calibro hanno ripetutamente colpito stazioni, e nodi di smistamento.

In diversi aeroporti sono state centrate numerose rimesse e vennero distrutti al suolo diversi apparecchi, sia medianti bombe sia con scorie di mitragliatrici.

Sono stati pure efficacemente bombardati accampamenti di truppe a sud di Londra. Diverse bombe hanno colpito, in pieno, baracche e rifugi. I bombardamenti effettuati sui porti di Thames e Porto Vittoria hanno provocato nuovi incendi. Altri attacchi sono stati diretti contro impianti portuali delle coste meridionali e sud-orientali inglesi. Causa le condizioni atmosferiche non si sono effettuati ieri duelli aerei.

Presso la costa occidentale danese apparecchi nemici hanno tentato di attaccare due nostri battelli di avanguardia.

Un apparecchio nemico è stato abbattuto e altri sono stati costretti a rientrare alle basi. Negli attacchi aerei sulle officine belliche dell'Inghilterra del sud si sono distinti, per particolare audacia, i tenenti piloti Braun, Blumer e Kuhn e il caporal magg. Wolf.

Il bollettino del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche in data 6 ottobre diceva: «Numerose formazioni aeree hanno efficacemente bombardato, durante il giorno e la notte, porti, magazzini di approvvigionamento, fabbriche d'armi e altri obiettivi militari della capitale britannica.

I serbatoi di olio e i gasometri di Tibury, sono stati più volte centrati. Altri attacchi sono stati diretti contro i porti, aeroporti, impianti ferroviari, accampamenti militari e industrie belliche situate a sud dell'isola e lungo le coste occidentali.

I numerosi incendi, visibili a grande distanza, testimoniano la efficacia dei bombardamenti specie notturni.

Ducanti alle coste orientali inglesi sono stati attaccati con bombe di grosso calibro e dispersi tre convogli nemici scortati. Due grossi navi mercantili sono state colpite, una di esse è stata immobilizzata con un ripiegamento sul fianco. L'altra è stata distrutta dalle fiamme.

E' pure proseguita la posa delle

mine presso i porti inglesi. In numerose località si sono svolti duelli aerei che hanno avuto esito vittorioso per noi.

Tentativi nemici di sorvegliare, la notte del 6, il territorio settentrionale del Reich, sono stati stroncati presso le zone di confine e gli inglesi furono costretti ad abbandonare il cielo tedesco.

I britannici hanno lanciato alcune bombe su tre località germaniche e su una cittadina olandese. Si lamentano diverse vittime fra la popolazione civile.

Durante i duelli aerei verificatisi nel cielo dell'Inghilterra, il nemico ha perduto trenta apparecchi; sette apparecchi tedeschi non sono rientrati. Il capitano pilota Wick ha abbattuto ieri, in duelli aerei, cinque apparecchi nemici, conseguendo così la sua quarantesima vittoria aerea.

L'Irlanda decisa a difendere la propria neutralità

Il potenziamento dell'esercito territoriale

DUBLINO, 7 sera. Il Presidente De Valera ha dichiarato in un discorso tenuto a Cork, che l'esercito nazionale dell'Eire è ora sette volte più forte di quello che era prima del conflitto europeo, e che inoltre 200 mila uomini si sono già arruolati in formazioni locali organizzate per la difesa territoriale della neutralità dell'Eire. Egli ha inoltre detto che l'Eire si stava riarmando al più presto possibile, accettando le armi da qualsiasi parte esse potessero venire offerte.

Il capo dell'opposizione Cosgrave ha dichiarato a sua volta in un discorso che tutte le difficoltà esistenti fra i vari Partiti politici dovevano essere messe da parte affinché la Nazione intera potesse formare per la prima volta nella sua storia un blocco unico deciso a difendere la propria neutralità.

L'anniversario della caduta di Varsavia

Varsavia, 7 sera. In occasione dell'anniversario dell'entrata delle truppe tedesche in Varsavia, è stato riaperto il Teatro di Stato della città con uno spettacolo di gala cui presenziarono il Governatore generale e le autorità civili e militari del Distretto. Nel teatro reciterà d'ora in poi una Compagnia drammatica tedesca appositamente formata.

Nave mercantile inglese silurata presso la Spagna

MADRID, 7 sera. Una nave mercantile inglese di 600 tonnellate è stata silurata all'altezza di punta Tarifa fuori delle acque territoriali spagnole.

Il peschereccio spagnolo Nettuno ha salvato 28 dei 31 marinai che componevano l'equipaggio.

Gli altri tre marinai sono scomparsi. I superstiti sono stati condotti ad Huelva dove hanno dichiarato di ignorare la nazionalità del sottomarino che aveva silurato la nave.

Prima adunata nazionale delle Camicie verdi romane

Tre ore e mezzo di sfilata

BUCAREST, 7 sera. La prima adunata legionaria delle Camicie verdi ha avuto luogo domenica a Bucarest. Oltre 100 mila Camicie verdi convenute da tutta la Romania si sono radunate alle ore 8 del mattino nella grande Piazza della Patria (Piaza Unirii), dove, ad ammassamento compiuto, Horia Sima, vice Presidente del Consiglio e Comandante del movi-

mento legionario e il generale Antonescu Presidente del Consiglio, hanno pronunciato discorsi. Da una tribuna eretta presso il monumento a Michele il Bravo, il generale Antonescu, Horia Sima, i Ministri d'Italia e di Germania e gli incaricati di Affari di Spagna e del Giappone hanno assistito all'adunata che durò, esattamente, tre ore e mezzo. In testa alle corti delle Camicie verdi hanno sfilato le sezioni di Bucarest del Fascio italiano di combattimento, del Partito nazionalsocialista e una rappresentanza dell'organizzazione nazionalsocialista della minoranza germanica di Romania. A fianco della tribuna sulla quale hanno preso posto il generale Antonescu ed Horia Sima erano stati eretti cinque grandi pennoni sui quali sventolavano le bandiere dell'Italia, della Germania, della Spagna, del Giappone e della Romania. Le grida di evviva all'Asse, viva il Duce e il Fuhrer, viva l'Italia e la Germania sono state frequentissime e i reparti fascisti e nazionalsocialisti hanno sfilato fra entusiastiche acclamazioni della folla. L'adunata si è svolta nel più perfetto ordine.

La rassegna del Duce

(segue della prima pagina)

Il popolo è passato in rassegna dal Duce a passo molto lento (e di tratto in tratto Egli sosta per ascoltare la voce di una donna o rispondere con la carezza paterna, al saluto trepido di un bimbo). Tra le solide masse della Divisione «Pascubio» e la schiera fittissima del popolo sono — inquadri — gli ufficiali del Presidio, che il Duce passa in rassegna per poi risalire sull'autocarro e, da qui, assistere alla «parata».

Gomito a gomito, a massa, su trenta file, ciascuna 130 metri in allineamento perfetto, al passo romano sfilano i fanti. Sovrastano poi l'8.0 Reg. di artiglieria e il 30.0 raggruppamento e gli automezzi su un fronte di 4 vetture.

Il Duce osserva attentamente il succedersi delle fasi della bella parata. Guarda i reparti giungendo dalla sinistra insegue con lo sguardo quando si allontanano «alla destra» e vanno a prendere il posto loro per l'ammassamento serrato. La rivista ha termine alle ore 12. Il Duce è rimasto per un'ora tra i fanti e gli artiglieri della Divisione «Pascubio».

Il Comandante della Divisione ordina il saluto al Duce. Si riede scattare compatto «A A noi!».

Il Duce è soddisfatto e dice al Comandante il suo alto compiacimento.

Risultò in macchina, si reca alla caserma del 1.0 reggimento Pontieri. I genieri sono ammassati nel cortile per la distribuzione del rancio, che il Duce assaggia prendendolo a cucchiaini da una savetta; e lo trova buono, si inforna della fase della bella parata. Il programma settimanale di cucina è visto successivamente le cucine per la visita e la Sala-convegno per la truppa anche questa, vasta, arredata con gusto semplice.

Il Duce, traversa il refettorio fra vivo neoclamazioni, della bella parata. La colonna delle macchine riprende poi la marcia, passa tra mezzo la condotta popolana dei quartieri periferici della città scelerata e raggiunge velocissima l'aeroporto «Anselo Perardi». Il trimotore attende il Duce, sulla linea di volo con i motori in moto. Egli passa in rassegna il reparto degli avieri che rende gli onori, indossa sveltamente l'uniforme di volo, sale al suo posto di pilota (partono con lui le Eccellenze Pavolini e Soddù), e subito manovra per il decollo, che si compie rapido e preciso.

Il trimotore prende rapidamente quota e si allontana; sono le 12,45 precise.

I gloriosi Caduti e i dispersi della R. Marina

ROMA, 7 sera. Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica l'elenco dei Caduti e dei dispersi della Marina durante il mese di settembre u. s. I feriti sono 50.

MARINAI (caduti): 1) Tenente di Vascello Chiabrera, Giovanni; 2) capo furiere 1.ª cl. Migliaccio Pasquale fu Giuseppe; 3) meccanico 1.ª cl. Napolitano Antonio fu Michele; 4) C. cann. 1.ª classe Francia Ettore fu Giuseppe; 5) C. 1.ª classe Ruocco Eugenio, G. C. R. T. 2.ª classe Trapani Emilio; 7.º Capo cann. 3.ª classe Gentili Elio; 8) 2.º capo cannoniere P. S. Molinelli Francesco di Salvatore; 9) 2.º capo mecc. Guarini Sante di Bartolomeo; 10) 2.º C. M. N. Del Vecchio Giuseppe di Nicola; 11) 2.º nocchiere Giuvillio Mario; 12) 2.º C. I. E. P. Broglia Gaetano di Luigi; 13) 2.º capo mecc. Mechi Mario di Pasquale; 14) Sergente cann. P. S. Barone Giuseppe di Antonio; 15) Sergente S. D. F. della Monica Aniello di Luigi; 16) sotto capo cann. A. Bambozzi Igino di Giacomo; 17) s. capo sili. De Meo Rodolfo; 18) s. capo cannoniere Di Bella Antonio di Gaetano; 19) s. capo cann. Tricomi Giuseppe di Giovanni; 20) sotto capo cann. Antico Nicola fu Antonio; 21) sottocapo cannoniere Valenti Rosario di Amunzio; 22) sotto capo fur. S. Matronaro Antonio di Francesco; 23) sotto capo inf. Cozzarin Celestino di Gianlino; 24) silurista Turi Giuseppe; 25) cannoniere Petriccione Salvatore; 26) cannoniere P. Gianciolo Giuseppe di Francesco; 27) cann. O. Mosti Angelo di Colombo; 28) cann. O. Sisti Aldo di Angelo; 29) cann. O. Cavallaro Salvatore di Giovanni; 30) cann. S. D. T. Marullo Gaetano di Francesco; 31) mar. s. v. Brischetto Rosario fu Luigi; 32) mar. Cardillo Tommaso di Antonio; 33) 3.ª marina. Tende Giovanni fu Gavino; 34) marina. Tumolillo Vincenzo; 35) R. T. Carletti Emagora di Assunto; 36) mar. Gardella Dario; 37) cann. s. t. De Laurentis Ettore fu Davide; 38) cann. A. Garzemola Giovanni fu Giovanni; 39) cann. A. Stefanelli Giuseppe di Antonio; 40) cannoniere O. Venturini Antonio di Umberto; 42) elettr. Ronca Giuseppe di Adinolfi; 43) silur. Pignat Rodolfo fu Santo; 44) fuochista O. Parigi Francesco di Francesco; 45) inferm. Milocco Salvatore di Luigi; 46) marina. cuoco Rocco Emidio di Giovanni; 47) marina. cuoco Della Ragione Salvatore di Valentino; 48) Mar. Albanese Giuseppe di Domenico; 49) Mar. D'Alio Vittorio; 50) mar. Gereon Giovanni di Giovanni; 51) segnalatore Giampaglia Raffaele di Gaetano; 52) Mar. greco Raffaele di Giuseppe; 53) fuoch. Tutton Giovanni di Vincenzo; 54) fuoch. Montecampati Natali di Leopoldo; 55) cann. Schepis Felice fu Biagio.

CIVILI (caduti): 56) Operaio Pagliarini Giovanni; 57) op. Lombardo Vincenzo.

DISPERSI. — 58) ten. di vascello Bessano Guido; 59) capitano osservatore Manfredi Alfredo; 60) tenente di vascello osservatore Silvestri Corrado; 61) ten. di vascello osservatore Simonazzi Ugo; 62) ten. di vascello osservatore Bosinelli Giorgio; 63) ten. di vascello Gatti Alfredo; 64) ten. di vascello Rizzo Luigi; 65) ten. di vascello osserv. Viola Corrado; 66) sottoten. di vascello osservatore Campione Fortunato; 67) sottotenente di vascello osserv. Colucci Pericle; 68) sottoten. di vascello Steffi Giovanni; 69) sottoten. di vascello osserv. Martini Mario; 70) sottoten. C.R.E.M. (Militarizzato) Gattorno Manlio; 71) sottoten. genio navale (militarizzato) Duvalis Nicolò; 72) capo mecc. 1.ª cl. R. P. Luigi; 73) capo mecc. 1.ª cl. Ruffin Pomilio fu Isidoro; 74) capo meccanico 1.ª cl. Santaniello Albino di Vincenzo; 75) capo R. T. 2.ª cl. Munzini Francesco di Michele; 76) capo mecc. 2.ª cl. Santaniello Carmelo di Vincenzo; 77) capo mecc. 2.ª cl. Margheritini Nicola di Lorenzo; 78) secondo nocchiere Gattori Gino fu Edoardo; 79) 2.º capo segnalat. Calvo Mario di Raffaele; 81) 2.º capo R. T. Guidi Luigi fu Antonio; 82) 2.º capo silurista Scarsella Mario di Pietro; 83) 2.º capo silurista Perna Vincenzo fu Angelo; 84) 2.º capo elettr. Orselli Sergio di Tomello; 85) 2.º capo mecc. Vito Massimiliano di Felice; 86) 2.º capo mecc. Semperboni Giovanni fu Vittorio; 87) 2.º capo mecc. Spreghola Francesco di Michele; 88) 2.º capo fur. Roccheggiani Angelo fu Domenico; 89) serg. mecc. Gallotti Giallo di Bruno; 90) mecc. Guandalini Bruno di Giuseppe; 91) allievo fuochista O. Fissore Pietro di Giovannaria; 105) allievo cann. O. Asinara Ugo di Francesco; 106) R. T. Palmieri Romeo di Raffaele; 107) cann. Lazzini Oreste di Guido; 108) cann. Ferrara Elso di Michele; 109) cann. torp. Brill Marcello di Antonio; 110) segnal. De Pina Michele fu Francesco; 111) cann. P. M. Pellegrino Carmelo di Francesco; 112) marinaio Rusconi Vincenzo di Giorgio; 113) nocch. Ferrari Carlo; 114) torp. Guidetti Francesco; 115) marinaio Autiero Alfredo; 116) marinaio Schiaffino Giovanni; 117) fuoch. Pedivilla Giuseppe; 118) fuoch. Oliva Emilio; 119) cann. O. Cannizaro Emanuele; 120) all. fuoch. O. Clotona Francesco; 121) cann. O. Villa Agostino Pietro; 122) marinaio D'Amico Leonardo di Carmelo; 123) mari-

La sostituzione del Capo di Stato Maggiore dell'Aria nelle spiegazioni britanniche

S. SEBASTIANO, 7 sera. Fra i vari commenti inglesi al Convegno del Brennero, il più sorprendente è finora quello del redattore diplomatico della Reuter, il quale trova «significativo il fatto che il Maresciallo Graziani non ha partecipato alla conversazione». Anche questa menziona, però, tradisce l'acuta ansietà prodotta in Inghilterra dall'attività vittoriosa delle forze italiane nell'Africa settentrionale, ansietà che lo stesso diplomatico palesa poi apertamente, avvertendo che «purtoppo il clima va diventando di giorno in giorno sopportabile nell'Africa Settentrionale e presto cesseranno le tempeste di sabbia». Il redattore cerca, al solito, conforto nella supposizione che «ulteriori operazioni italiane in questo settore, aumenteranno di gran lunga il bisogno di rifornimenti, ed allora non sarà certo molto facile ai trasporti italiani di sfuggire alle nostre navi da guerra». Sempre sul Convegno del Brennero se ne leggono delle delle anzitutto nel Daily Telegraph il quale «sa» che i Condottieri dell'Asse si sono riuniti «per constatare che l'alleanza col Giappone ha poco valore». E poi nel Times secondo il quale «i funzionari italiani sono scontenti della Germania», e nel Manchester Guardian, il quale dichiara che «i capi dell'Asse hanno dovuto constatare che il Patto Tripartito lascia insolute parecchie questioni». Il Patto Tripartito e Graziani sono i due maggiori motivi di apprensione per i giornali inglesi, in aggiunta, beninteso, al motivo costante e più vicino: l'incubo dell'invasione. L'agenzia ufficiosa britannica trova modo però di sostenere che «questo pericolo non deve essere esagerato ed acerna che presto, con l'incazzare dell'inverno, gli aeroplani si copriranno di ghiaccio e quindi cadranno giù come tanti pugnali di mosche». Gli aeroplani inglesi — sogghigna l'agenzia — essendo meglio costruiti ed essendo guidati da piloti di somma pe-

ria, riusciranno lo stesso, ad ontà del ghiaccio, a bombardare puntualmente la Germania giorno per giorno». Intanto il Capo di Stato Maggiore dell'Aria, Sir Cyril Newall, è stato silurato e sostituito da Sir Charles Portal. Il fatto è che lo spostamento di comando, dati i momenti e le circostanze, ha fortemente impressionato il pubblico britannico.

Sir Cyril Newall era stato, infatti, additato infinite volte all'ammirazione ed alla riconoscenza del popolo britannico come l'uomo che aveva «sconfiggiti i bombardieri tedeschi e inflitti alla Germania perdite enormi». Ora il Newall, ad ontà di questo suo magnifico stato di servizio non solo è stato destituito dalla carica di Capo di Stato Maggiore dell'Aria, ma è stato addirittura radiato dai quadri dell'Aviazione britannica. A guisa di premio di consolazione, gli è stata promessa la nomina a Governatore della metà del 1941, prima della quale molte cose potranno accadere.

L'agenzia ufficiosa spiega che il suo successore Sir Charles Portal è stato promosso «perché è un uomo molto dinamico, rude e risoluto, e viene considerato come l'uomo che ci vuole per liquidare Hitler». Insomma, siamo di fronte a un nuovo tentativo di far credere che la Germania abbia subito perdite spaventose di velivoli e che sia stata semi distrutta dalle bombe britanniche a stato definitivamente smascherato dallo stesso governo di Churchill.

Accordo commerciale bulgaro-danese

KOPENAGHEN, 7 sera. E' stato firmato il nuovo accordo commerciale tra la Danimarca e la Bulgaria.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile Società Anonima «Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico - Bologna

Al gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

ASCARI (caduti): 1) marinaio Hussein Arali Nur; 2) marinaio s. c. Mohamed Derai Curar; 3) marinaio Mohamed Oram Isah; 4) marinaio Sarghe Abrehe Garay-Adem; 5) marinaio Cuburo Testafan; 6) marinaio E. dris Omar Iahia.

Al prodi Caduti si innalza il dovuto pensiero degli Italiani tutti, mentre per le loro anime si eleva una ardente commossa preghiera di suffragio.

Onore agli Eroi! L'elenco dei Caduti della nostra gloriosa Marina, raccoglie il nostro spirito su quel lampeggiante mare Mediterraneo nel quale il dominio della flotta si afferma giorno per giorno a prezzo di coraggio, di disciplina e di sacrificio. Nelle lunghe crociere, nelle ricognizioni vigilanti, nelle audaci incursioni e nella diuturna difesa delle coste, i nostri gloriosi marinai portano un contributo semplicemente decisivo al trionfo della causa nazionale e alla sicurezza della Patria. A loro va la gratitudine memore degli italiani con l'invocazione cristiana che Dio accolga l'anima dei Caduti nell'amplesso di pace e di eterna felicità.

Città olandesi bombardate dalla R. A. F. AMSTERDAM, 7 sera. Aeroplani inglesi hanno gravemente bombardato, sabato sera, Rotterdam.

Secondo le prime notizie sei persone sono morte, moltissime gravemente ferite. Molte famiglie sono rimaste senza tetto. I danni materiali sono ingenti.

Gli inglesi hanno gettato molte bombe esplosive e incendiarie colpendo obiettivi esclusivamente militari.

Dopo aver bombardato le abitazioni civili i piloti inglesi hanno sparato con le mitragliatrici contro la popolazione.

Diverse bombe gettate in un quartiere della città non sono subito esplose. Si ritiene che esse siano ad esplosione ritardata. La popolazione è furibonda contro i pirati di Churchill.

Un aeroplano inglese ha bombardato ieri sera un piccolo centro dell'landa settentrionale colpendo quartieri operai.

Una persona è rimasta uccisa e 26 ferite.

Oltre 100 case sono state danneggiate da bombe incendiarie ed esplosive.

Sempre domenica notte altre squadriglie inglesi hanno bombardato la località di Laren senza colpire obiettivi militari. Anche qui diverse case sono state danneggiate. Vi sono due morti e due feriti.

I nazionalsocialisti ungheresi ricevuti dal Conte Teleki BUDAPEST, 7 sera. Il Presidente del Consiglio Conte Teleki ha ricevuto in udienza i capi del movimento nazionalsocialista ungherese Szalasi e Ruzskay.

Collegio Maschile Fascista Medaglia d'Oro DI RORAI ROVIGO

Ogni ordine di scuola pubblica e privata specializzata per ricupero anni, saliti di classe - Accurata assistenza - Alta percentuale promossi Ambiente signorile - Rette miti. Chiedere programma alla Direzione

Collegio-Convitto S. DOROTEA - Asolo (Treviso)

Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, aria salubre. Ambiente familiare. Istruzione accurata - Scuola Elementare - Istituto Magistrale Inferiore e Superiore - Scuola Media - classe prima - Luogo ideale, magnifico anche per vacanze autunnali - Per schiarimenti rivolgersi: Direttrice del Collegio-Convitto S. DOROTEA, Via Sottocastello - Asolo (Treviso). Visitalo personalmente.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.º e 2.º LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.º e 4.º Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.ª Elementare). 4.º ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.º e 2.º LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.º e 4.º Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.ª Elementare). 4.º ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.º e 2.º LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.º e 4.º Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.ª Elementare). 4.º ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.º e 2.º LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.º e 4.º Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.ª Elementare). 4.º ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.º e 2.º LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.º e 4.º Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.ª Elementare). 4.º ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.

Collegio Pio X Anno 21° - TREVISO - Anno 21°

Grandioso imponente edificio appositamente eretto e corredato dei più moderni e signorili conforti GINNASIO e LICEO CLASSICO PARIFICATI fino dal 1929 - Scuola Media unica parificata 1.º e 2.º LICEO SCIENTIFICO PARIFICATI - 3.º e 4.º Corso Parificati - Classe preparatoria alle Scuole medie (5.ª Elementare). 4.º ISTITUTO TECNICO INFERIORE PRIVATO in preparazione al Liceo Scientifico con SEDE LEGALE DI ESAMI. Chiedere programma alla Direzione.